



Lifelong  
Learning Programme



Metalinguistic Awareness Tests  
in European Languages



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## **La Consapevolezza metalinguistica: Concetti e strumenti di misurazione in lingua italiana e tedesca.**

**Maria Antonietta Pinto**

Venerdì 4 Settembre 2015

*Schweizer Schule Rom. Via Savoia. Roma.*

14.30h -17h

[mariantonietta.pinto@uniroma1.it](mailto:mariantonietta.pinto@uniroma1.it)

[www.matelproject.com](http://www.matelproject.com)

*Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.*

## **I. La Consapevolezza metalinguistica (CML):**

II. I.1 La consapevolezza metalinguistica (CML): componenti e definizioni.

I.2. Quali sono le operazioni/capacità/abilità in cui si traduce la CML ?

I.3. Utilità e utenti delle operazioni/capacità/abilità ML

## **II. Alcuni strumenti di misurazione della CML in lingua italiana**

II.1. Il TAM-2

II. 2. Il TAM-3

## **III. Gli studi-pilota con la versione tedesca del TAM-2 e del TAM-3: il MKT-2 ed il MKT-3**

III.1. Studio-pilota con il MKT-2

III.2. Studio-pilota co il MKT-3.

## **La Consapevolezza metalinguistica (CML):**

**Un'espressione strutturalmente complessa per un costrutto complesso.**

- 1** La consapevolezza metalinguistica (CML): **componenti e definizioni.**
2. Quali sono le **operazioni/capacità/abilità** in cui si traduce la CML ?
3. **Utilità e utenti** delle operazioni/capacità/abilità ML

# LA CONSAPEVOLEZZA METALINGUISTICA (CML)

## 1. La consapevolezza metalinguistica: componenti e definizioni

- **1a. Specificità semantica del termine “consapevolezza”** vs altri termini vicini riferiti ad attività mentali:  
“conoscenza”, “abilità”, “capacità”, “competenza”, “processamento cognitivo”, ecc.
- **1b. Valore distintivo del prefisso “meta” nel qualificativo “metalinguistico”** vs il qualificativo “linguistico” o vs il sintagma “del linguaggio” o “della lingua”, o vs il qualificativo “epilinguistico”.

- **1.a) “Consapevolezza”**
- “Consapevolezza” presuppone un **ritorno riflessivo sulle cose**, che richiede **distanziamento** dalle cose e **lucidità**, e non si riduce ad un sapere, ad un insieme di informazioni e conoscenze.
- “Sono consapevole che” non è semplicemente “so che”, “mi hanno detto che”, ma piuttosto:  
“Dopo aver riflettuto, **mi accorgo che**”, il che spiega che esista anche una “**presa di coscienza**”, graduale o improvvisa, a volte per illuminazione, in cui il soggetto **prende in mano l’oggetto della sua conoscenza**, che acquisisce in tal modo una **salianza particolare**.

- Si possono sviluppare delle **abilità, delle capacità e delle competenze ML**, si può mettere in opera un **“processamento” o delle “operazioni ML”** relativamente a questo o quell’altro elemento della lingua, in questa o quell’altra prova ML.

Ma tutte queste attività mentali, che hanno per oggetto la riflessione sulla lingua, si coagulano in una vera e propria CML a condizione di essere sufficientemente generalizzate ai vari aspetti strutturali della lingua.

### **1b. Valore distintivo del prefisso “meta”**

- Il prefisso greco “meta” significa “al di là”, quindi, in questo caso, “al di là della lingua”, il che vuol dire che si supera il livello di utilizzazione della lingua per comprendere e farsi comprendere.

- Questo superamento richiede di considerare le strutture della lingua, in altri termini, sempre i **rapporti fra forma e contenuto**, ad ogni livello:
- A livello della **parola, della frase, del testo, del discorso**,
- E su tutti i piani della lingua: **semantico, grammaticale, sintattico, fonologico, pragmatico**.
  
- L'altro prefisso greco che troviamo in letteratura (Culioli; 1990; Gombert, 1990) associato a “linguistico”, è “**epi**” (“su”), quindi “**epilinguistico**”, con un’accezione più debole rispetto a “metalinguistico” e si riferirebbe a processi più intuitivi.
  
- Lavorare “sulla” lingua sarebbe allora una sorta di condizione necessaria ma non sufficiente per andare “oltre” la lingua.

## Qualche definizione storica di CML

- **Benveniste (1974):**

“La facoltà metalinguistica rinvia alla possibilità che abbiamo di **elevarci al di sopra della lingua**, di astrarcene, di *contemprarla*, pur utilizzandola nei nostri ragionamenti e nelle nostre osservazioni.”

- **Tunmer, Pratt, Herriman (1984):**

«La consapevolezza metalinguistica può essere definita come l'abilità di **riflettere sulla lingua** e manipolarne i tratti strutturali, trattando la lingua stessa come un **oggetto del pensiero**, in opposizione all'utilizzazione della lingua per comprendere e produrre frasi.»



## **James (1998):**

“La consapevolezza della lingua è l’abilità di **contemplare metacognitivamente** un elemento della lingua che già padroneggiamo e a proposito del quale abbiamo quindi sviluppato un insieme coerente di intuizioni”.

Al di là delle decadi (anni 70,80,90), dei diversi campi disciplinari (rispettivamente: linguistica teorica, psicolinguistica evolutiva, linguistica applicata), un **elemento ricorrente**: la **natura contemplativa** di questa forma particolare di pensiero che è la CML.

- A questo primo tratto si lega quello della **oggettivazione** della lingua, che si realizza precisamente grazie alla distanza che prendiamo da essa.
- **Cazden (1976)**: la riflessione ML ci conduce a pensare la lingua “**come ad un oggetto opaco**”, le cui “forme sono considerate in se stesse e per se stesse”.
- N.B. ! Per contrasto, nell'utilizzazione corrente ed automatizzata della lingua, siamo condotti a trattarla come se fosse qualcosa di “**trasparente**”, che va da sé.

Una terza caratteristica distintiva del piano ML è la sua dimensione **deliberata ed esplicita**, che si accompagna inevitabilmente ad un aspetto **analitico**.

Naturalmente, si tratta del **raggiungimento ottimale** della CML, che può essere anche avviata in forme più intuitive e sfocate, ma la cui realizzazione piena non può realizzarsi senza mettere in opera una analisi deliberata dei rapporti fra forma e contenuto.

- **2. In quali operazioni/capacità/abilità si traduce la CML ?**

- Sul piano semantico:

- Ogni **ricerca di equivalenza di significato**, al di là delle differenze di forma, è un'operazione **metasemantica**, al livello:

Del **sinonimo**

Della **parafrasi** di enunciati, indipendentemente dalla lunghezza.

*N.B. ! Più l'oggetto della parafrasi è lungo, più la ricerca di equivalenza investe tutti i piani della lingua: lessicale, grammaticale, sintattico, pragmatico, ecc.*

Ogni riconoscimento ed analisi di **forme polisemiche**, sotto forma di semplici **omonimi**, o di frasi identiche con **pluralità d'interpretazione**, ogni analisi delle **figure di stile** (analisi della struttura delle metafore, delle metonimie, ecc.) è un'operazione **metasemantica**.

- Ogni giudizio di **congruenza o di incongruenza semantica** appartiene egualmente al campo **metasemantico**.
- **Sul piano grammaticale:**
- Ogni giudizio sulla **natura grammaticale di un'unità della lingua**, sulla sua appartenenza a tale o tal'altra categoria grammaticale è un **giudizio metagrammaticale**.
- Analogamente, ogni giudizio **sull'accettabilità grammaticale** di una forma: la desinenza di un verbo - ad un determinato tempo e modo - una forma al plurale, al femminile o al maschile, un accordo di genere e/o di numero, è un giudizio **metagrammaticale**.

- **Sul piano sintattico:**
- Ogni analisi dei **concatenamenti delle frasi** in un testo o in un discorso, ogni giudizio di **equivalenza o di accettabilità** nella maniera di concatenare una frase rispetto ad un ‘altra/alle altre, è **un’operazione metasintattica.**
  
- **Sul piano pragmatico :**
- Ogni analisi e/o giudizio sulla **natura e la forza illocutoria** di un enunciato è un’operazione **metapragmatica.**
  
- **Sul piano fonetico/fonologico:**
- **Ogni categorizzazione fonetica e fonologica, ogni analisi di similarità/differenza fra fonemi è un’operazione metafonetica/metafonologica.**

Ad oggi, la rassegna più completa degli studi di psicolinguistica evolutiva sulla gamma di operazioni ML appena descritte, è stata effettuata da uno psicolinguista francese, **J.E. Gombert (1990)**.

### **3. Utilità ed utenti delle operazioni ML**

Da ciò che è stato appena detto sul carattere pervasivo delle **operazioni ML nella parafrasi**, soprattutto al livello del testo e del discorso,

**La scrittura** è una delle attività che esaltano la dimensione ML, nella misura in cui ci richiede **la scelta delle forme, la consapevolezza di queste scelte**, e, ai fini di una buona realizzazione, **un ritorno riflessivo sulle forme scelte**.

- Per acquisire **la lingua scritta in lingua materna**, all'inizio della scolarizzazione, la **consapevolezza metafonologica, metasemantica e metagrammaticale** sono determinanti.
- La **composizione di testi e discorsi** mette in gioco tutte le operazioni ML passate in rassegna, anche per **lo scrittore non professionale e nella sua prima lingua**.
- Alcuni studi in lingua spagnola (De Haro *et al*, 2012) indicano che la CML, misurata dal **THAM-2** (Test de habilidades metalingüísticas n.2., Pinto, Titone, Gonzales Gil, 2000) è un **predittore delle capacità di composizione scritta in L1**.



- A cominciare dalla fase scolare in cui lo studio dei testi di storia, geografia, scienze, letteratura, ecc, diventa più sistematico, e in cui l'alunno deve elaborare un **metodo di studio**, è di nuovo la **parafrasi** del testo che lo aiuterà a fare **riassunti e schemi personalizzati**, e ciò, grazie ad operazioni ML a vari livelli.
- la dimensione ML è egualmente in primo piano nella **traduzione e nell'interpretazione** da una lingua all'altra, soprattutto a livello professionale, nella misura in cui le scelte effettuate sono spesso oggetto di giustificazioni, e sono quindi argomentate su basi ML.

N.B. ! Il problema si pone in maniera evidente non solamente per la traduzione di testi stilisticamente “delicati”, quali i testi letterari in generale, e poetici in particolari, ma anche per la traduzione di termini legati alle innovazioni tecnologiche.

Traduzione ricalcata sulla lingua-fonte, o ripensamento dei concetti ?

Es: il caso di “numérique”, traduzione francese dall’inglese “digital.” vs il caso de “digitale”, traduzione italiana dello stesso termine inglese.

**Ogni insegnamento della lingua**, prima, o seconda, ecc, richiede, prima o poi, la **trasmissione di regole e convenzioni.**

L’esplicitazione di queste mette in gioco quelle analisi dei **rapporti fra forma e contenuto** che ritroviamo a tutti i livelli della lingua, e sono costitutive delle operazioni ML.

- A sua volta, l'apprendente, soprattutto quando apprende una lingua diversa dalla propria, è condotto a verificare costantemente i rapporti di equivalenza fra le forme della sua L1 et quelle della L2, 3, ecc. , che non padroneggia ancora.
- Fra i numerosi studi sugli effetti cognitivi benefici del bilinguismo precoce, quelli delle ultime decadi (Lasagabaster, 2000; Perales, Cenoz, 2002; Jessner, 2006; Pinto, 2011) mostrano che i **bilingui precoci**, grazie ad una CML più avanzata, mettono in opera **strategie di acquisizione delle lingue** più rapide ed efficaci rispetto ai monolingui, vere e proprie **“euristiche”** nell'approccio della lingua che non conoscono.

- Complessivamente, dunque, le **figure professionali** che fanno largo uso di una CML ben sviluppata sono:
- **Insegnanti di lingua** di ogni tipo: prima, straniera, classica, ecc.
- Ogni terapeuta che faccia un uso rilevante della lingua, i **logopedisti** in primo luogo, ma anche gli **psicoterapeuti**.
- **I traduttori e gli interpreti.**

Più in generale,

*Ogni analista professionale della comunicazione, inclusi gli esperti pubblicitari, gli avvocati, i giornalisti, e i politici.*

## TAM-2

### (TEST DI ABILITA' METALINGUISTICHE N.2) 9-14 ANNI

Pinto, Candilera, Iliceto (2003)

#### 1. Caratteristiche generali.

Dal punto di vista **scolastico**: Il TAM-2 è destinato a bambini e ragazzi dai 9 ai 14 anni, fascia corrispondente al passaggio dalle **ultime due classi primarie** alla scuola media nella sua totalità.

Dal punto di vista **linguistico**, il tipo di problemi che il test pone rappresenta, rispetto al TAM-1, un **passaggio di “scala”**, nel senso di uno spostamento del focus **dalla parola alla frase** ed alle dinamiche tra frasi.

Dal punto di vista dei **processi cognitivi e linguistici**, questo passaggio di scala linguistica si accompagna ad una maggior **complessità di analisi e ricomposizione**, amplificata dal fatto che si chiede un' argomentazione esplicita delle risposte.

Da questo punto di vista, il TAM-2 si pone in stretta correlazione con il tipo di sollecitazioni che la scolarizzazione esercita attraverso l'approccio ai vari **generi testuali** presenti nei **manuali scolastici**.

Per verificare la **comprensione della lettura** di qualsiasi tipo di testo - letterario, storico, geografico, scientifico, matematico – l'insegnante è portato a chiedere di individuare:

**parole-chiave nelle frasi,**

**connettivi-chiave,**

**passaggi argomentativi-chiave,**

al fine di accertare:

**chi fa cosa,**

**a chi,**

**con quali modalità,**

**in quali circostanze, ecc...**

- Tutto ciò richiede di poter **argomentare** con **frasi di senso compiuto** a proposito di **altre frasi di senso compiuto**.
- il TAM-2 si pone in questa linea nel modo stesso di interrogare il soggetto.
- In prima istanza sollecita l' attenzione sul senso generale di uno o più enunciati.
- Successivamente chiede di spiegare “come si possa essere sicuri” che la risposta precedente sia quella più pertinente.

## 2.) Storia del test.

Il test italiano parte da un nucleo iniziale di quattro prove, tratte dalla ricerca di **D. Hakes, (1980)**, e tradotte in italiano da R. Titone (**Pinto, Titone, 1989**).

A queste sono state aggiunte altre due prove, **Ambiguità e Funzione grammaticale**.

E' inoltre stata introdotta una distinzione fra due domande:

La prima, di natura globale, misura una consapevolezza **intuitiva ed implicita**.

Sfocia su un esito dicotomico, si/no, giusto/sbagliato. Convenzionalmente, è detta **“linguistica” ( L)**, in quanto basata sulla conoscenza implicita delle regole della lingua.



- Una seconda domanda, in successione, chiede di esplicitare le basi della risposta precedente: **“Come fai ad essere sicuro che sia così” ?**
- Misura la consapevolezza **esplicita ed analitica** del problema metalinguistico posto.
- Per questo significato più pieno della consapevolezza che misura, è chiamata **“metalinguistica” (ML)**
- Le risposte a questa domanda ML (**risposte ML**) più complessa hanno richiesto un diverso tipo di valutazione, non più basato sull’ alternativa giusto/sbagliato, ma su una **graduazione dei livelli di elaborazione**, analoga a quella proposta per il TAM-1.

In questo caso, i tre livelli corrispondono ai processi seguenti:

- **assenza di analisi**, che si esprime attraverso risposte “**non so**”, risposte tautologiche: “**è così perché è così**”, “**...perché la lingua italiana è così**”.

**Punteggio: 0**

- Principio di **analisi pertinente ma parziale**: il bambino prende in esame **un solo aspetto**, che per quanto pertinente, non basta a dirimere le ragioni per cui la soluzione data in precedenza sia giusta.

**Punteggio: 1.**

- Analisi **pertinente e completa** degli indizi, per lo più semantici e formali, che permettono di dirimere con sicurezza il problema posto.

**Punteggio: 2.**

### 3. Composizione

Il test si compone di 6 prove.

#### 1. Comprensione

Sonda la comprensione di un **lessico di base**, utilizzato in frasi collegate tra loro in base a determinate **relazioni sintattiche**.

Si presentano varie **coppie di frasi**,

A proposito di ogni frase si pongono domande relativamente ad alcuni aspetti :

chi compie l' azione,

a favore di chi, ecc....

Ripresentando le **due frasi insieme**, si chiede poi se significano la stessa cosa oppure no.

Es. : *Frase A)* “la casa fu distrutta dal terremoto” →

- **L.** “Che cosa distrusse la casa ? “
- **ML:** “Che cosa te lo fa dire con sicurezza?”
- *Frase B)* “Il terremoto non distrusse la casa” →
- **L:** “Che cosa avvenne alla casa ?”
- **ML:** “Che cosa te lo fa dire con sicurezza ?”

Si ripetono le frasi **A) e B)** e si chiede:

- “Significano la stessa cosa oppure no ?”

## 2. Sinonimia

Vengono presentate varie coppie di frasi che, con **diversa costruzione**, veicolano lo **stesso significato**, e si chiede, appunto, se vogliono dire la stessa cosa oppure no.

**“Il ragazzo diede da mangiare prima di guardare la TV”**

**“Il ragazzo, dopo aver dato da mangiare, si mise a guardare la TV”.**

**L: “Vogliono dire la stessa cosa ?**

**ML: “Come fai ad essere sicuro che sia così”.**

### 3) Accettabilità.

La prova sonda la capacità di **cogliere e spiegare violazioni** di regole di compatibilità semantica e sintattica.

La domanda **L** chiede se una determinata frase sia **accettabile oppure no**, dove è l' eventuale errore, come va corretto.

La domanda **ML** chiede di dire **quale regola viola**.

Violazione di regola di compatibilità semantica:

**“La maestra leggeva un racconto” . L: “Si può dire ?”**

**“La maestra leggeva una gallina” . L: “Si può dire ?”**

Violazione di regola grammaticale:

**“Il gatto facevano le fusa”**

**L: “Si può dire oppure no”**

**“Se c' è un errore, dove lo collochi ?”**

**“Come si corregge ?”**

**ML: “Perché va così ?”**

## 4) Ambiguità

La prova sonda la capacità di comprendere ambiguità di due tipi:

a) **semantiche**, dovute alla **polisemia** di alcuni termini,

i cui singoli significati sono in grado di modificare il senso generale di una frase:

Es.: **“Le tavole erano di pietra”**, rispetto alla quale si chiede se vi sia più di un significato della parola **“tavola”**. **(D.L.)**,  
e in che senso, eventualmente, si può intendere l'intera frase in base ad ognuno di questi significati **(D.ML)**.

- b) **sintattiche**, legate alla funzione **oggetto o soggetto** che una parola può avere in una stessa frase.
- Es.: **“Il mio regalo”**, che, in italiano, può essere inteso sia come **“regalo a me”** o come **“regalo che io faccio a qualcun altro.”**

Nelle frasi sottoposte a domanda, si chiede:

il **significato generale** di frase (**D.L.**),

come si possa arrivare a determinarlo con sicurezza (**D.ML.**)



## 5. Funzione grammaticale

La prova sonda la capacità di cogliere alcune **funzioni grammaticali di base**, quali il soggetto, l' oggetto ed altri tipi di complementi.

**L:** “Il pane è stato tagliato in fette. Cosa è stato tagliato ?”

**ML.** “Come fai ad essere sicuro che sia così’ ?”

## 6..Segmentazione fonetica.

La prova si discosta dalle cinque precedenti per il fatto che le **unità linguistiche** su cui si esercita non sono più frasi bensì **parole**, ed esaminate dal punto di vista **fonetico e fonologico**.

Varie sottoprove:

a) Coppie minime di parole:

**“Tuono-tono”, “Capitano-capitàno”, ecc...**

Si chiede di esplicitare gli elementi di differenza e di similitudine (DL), e di indicare il significato di ognuna (DML).

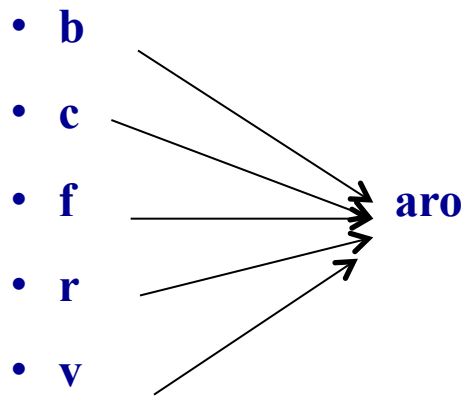
b) Ripetizione di fonemi in parole che ne contengono molti. Si chiede di individuare quante volte si ritrova lo stesso fonema (DL).

c) Scansione in sillabe.

Si danno alcune parole e se ne chiede la suddivisione in sillabe. (DL).

## d) Sintesi di fonemi.

- Si danno in successione verticale **5 lettere consonanti**, che possono essere **iniziali** di altrettante **parole**, e si chiede di connettere ognuna di queste ad un pezzo di parola in modo da formare parole di senso compiuto. (D.L).
- Successivamente, si chiede di dire a quale categoria appartiene la parola così formata: **verbo, nome o aggettivo**, e se appartiene a più di una categoria (DML). Es. :



- Nell' esempio qui sopra, le parole risultanti dalla sintesi possono essere, per esempio, **sia nome che verbo**.

## **Modalità di valutazione.**

Ogni item di ogni prova prevede la presenza della coppia di domande L/ML, cui seguono le correlative risposte L/ML.

Mentre la **risposta L** non può che essere **dicotomica**, giusta (punteggio **1**) o sbagliata (punteggio **0**),

la **risposta ML** può invece distribuirsi in base ai gradini **0,1 e 2** qui sopra evocati.

I **due punteggi** vanno calcolati in maniera separata in quanto fanno appello a **processi cognitivi di diversa natura e complessità**.

Come per il TAM-1, si ha la possibilità di esplorare:

sia la distribuzione delle frequenze % dei **livelli ML 0,1 e 2** nelle varie prove o nel totale

sia i punteggi **totali in ogni prova** o in tutto **il test**, per ricavare un valore di sintesi di queste capacità.

E sui totali applicare **statistiche parametriche**.

Come per il TAM-1, inoltre, si ha la possibilità di convertire i punteggi grezzi in punti standardizzati o **punti T** per **ogni fascia di età**, in **ogni prova** e in ognuno dei due punteggi, **L e ML**.

Così, un bambino di 5° elementare che abbia ottenuto un punteggio  $x$  alla prova di Comprensione sarà collocato ad un determinato punto T, ed un ragazzino di seconda media che abbia ottenuto lo stesso punteggio grezzo sarà collocato ad un punto T inferiore, essendo più grande di età.

Dagli studi psicometrici effettuati nel corso della **validazione** è emerso che vi è **differenza significativa di età in età**; le **differenze di genere** esistono ma si concentrano sulle risposte **ML**, a favore del genere **femminile**.

#### 4) Proprieta' psicometriche

##### Il campione normativo

- La validazione del TAM-2 è stata effettuata su un campione di 425 bambini e preadolescenti di nazionalità e lingua italiana, reclutati in scuole pubbliche di centri urbani dell'Italia centrale. Il campione è stato suddiviso in quattro gruppi di età, rispettivamente di:
  - 125 bambini di 9 e 10 anni accorpati, frequentanti la quarta e la quinta classe primaria. Età media al momento della somministrazione: 10.
  - 100 bambini di 11 anni, frequentanti la prima media. Età media al momento della somministrazione: 11, 6.
  - 100 bambini di 12 anni, frequentanti la seconda media. Età media al momento della somministrazione: 12, 6.
  - 100 bambini di 13 anni, frequentanti la terza media. Età media al momento della somministrazione: 13, 6.

Distribuzione di genere era equilibrata: 208 bambini e 217 bambine.

Dal punto di vista socioculturale, il ceto poteva definirsi medio, sulla base dei livelli di istruzione e professionale di entrambi i genitori.

Nessun bambino presentava disturbi neurologici.



## Statistiche descrittive

Il manuale del test riporta le principali statistiche descrittive per ogni punteggio L e ML di ogni prova, per i totali L, i totali ML e il totale test, riferite ai bambini di ogni gruppo di età.

E' presente anche la trasformazione dei punteggi grezzi in punti standardizzati T, calcolati per il punteggio L e ML di ogni prova del test, per i totali L, ML e per il totale test.

Come per il TAM-1, i punti T sono suddivisi in cinque fasce di livello, da deficitaria: range 0-30,

a medio-inferiore: range 31-40,

medio: 41-60,

medio-superiore: 61-70,

fino a superiore: 71-100.

## Affidabilità

Il calcolo dell'affidabilità è stato effettuato mediante l'Alpha di Cronbach per i punteggi ML, e mediante la formula KR-20 (Kuder, Richardson, 1937) per i punteggi L, in quanto dicotomici.

Gli indici di affidabilità risultano molto soddisfacenti (Pinto, Candilera, Iliceto, 2003: 61).

## Accordo fra giudici

Per valutare il grado di accordo fra giudici, quattro valutatori indipendenti, esperti nella codifica del TAM-2, hanno esaminato duecentododici protocolli estratti in maniera casuale da ogni fascia di età scolare del campione normativo.

Le percentuali di accordo, calcolate con la formula di Kelly (1977), risultano tutte al di sopra del 90%, e i coefficienti  $r$  di Pearson, che trasformano queste percentuali in coefficienti di correlazione, superano tutti l'80%.

## Validità

Come per il TAM-1, la validità convergente è stata studiata in rapporto ad una misura di intelligenza non verbale, individuata, in questo caso, nelle Matrici Progressive di Raven PM38 (Raven et al., 1998a).

Sono state calcolate le correlazioni fra tutti i punteggi L, Ml di ogni prova, e del totale test con le Matrici PM38, così come le correlazioni fra i punteggi L e ML di ogni item in ogni prova con il punteggio totale L e ML in quella medesima prova, e infine, le correlazioni fra i punteggi L e ML e il totale test.

Tutte le correlazioni sono risultate positive e significative al livello di probabilità  $p < .01$ , ad evidenziare la forte omogeneità del test.

## Struttura fattoriale

L'analisi fattoriale ha permesso di verificare la fondatezza della distinzione fra i processi cognitivi che sottendono le risposte L e quelli che sottendono le risposte ML, intuitivi i primi, espliciti e complessi i secondi.

Inserendo le sei quantificazioni L che si possono ottenere per ogni prova, da un lato, e le sei quantificazioni ML corrispondenti, dall'altro, l'analisi fattoriale ha evidenziato precisamente due componenti, entrambe elevate.

.

Il valore che corrisponde alla componente L è di 2,423, e può spiegare il 40,38% della variabilità totale delle risposte, con un contributo maggioritario da parte delle prove di Accettabilità e Segmentazione fonemica.

Il valore che corrisponde alla componente ML è di 3,312, e può spiegare una variabilità anche superiore, pari al 55,21%.

Le saturazioni più elevate si rilevano nella prova di Funzione grammaticale, seguita da Accettabilità e Ambiguità.

In sintesi, i fondamenti cognitivi del test, che indicano due livelli di processamento metalinguistico, di diversa complessità e grado di consapevolezza, si rispecchiano perfettamente nella struttura fattoriale del TAM-2

## TAM-3 (Test di Abilità Metalinguistiche n.3. Fascia adolescente-adulta)

Pinto, 1999; Pinto, Iliceto, 207)

### Perché proprio la fascia adulta ?

Gli **strumenti più diffusi**, internazionalmente ed in Italia, coprono **fasce molto più precoci**, dai 3-4 anni a tutto l' arco delle età della scuola elementare.

Per citare solo quelli costruiti dagli autori del TAM-3, e validati su campioni italiani, possiamo elencare:

- il TAM-1 (test di abilità metalinguistiche n-1), per i 4-6 anni (Pinto, Candilera, 2000);
- il TAM-2, (test di abilità metalinguistiche n- 2) per i 9-14 anni (Pinto, Candilera, Iliceto 2003);
- il TCM (test di comprensione di metafore) per i 9-14 anni (Pinto, Melogno, Iliceto 2006).

- Tuttavia, le problematiche metalinguistiche **cambiano nel tempo**, in maniera indissociabile da precise **richieste della scuola** e della **società**,
- oltre che in rapporto alle maggiori possibilità di astrazione offerte dall'avanzare dello **sviluppo cognitivo**.
  
- Gradualmente, nel corso della scolarizzazione superiore ed universitaria, viene richiesto di:
  - analizzare significati di natura eterogenea, concreta ed astratta,
  - di cogliere più livelli di interpretazione di uno stesso enunciato e di uno stesso testo,
  - di analizzare l'architettura di un determinato testo
  - di mettere in rapporto questa struttura con il genere testuale che esemplifica.

La **comprensione dei media**, e del modo in cui utilizza lo humor, richiede a volte in maniera imprescindibile la conoscenza di parole colte, citazioni celebri, utilizzate in maniera intenzionalmente ironica.

**Comprendere lo humor** vorrà dire **ricostruire un' intenzione comunicativa** che utilizza riferimenti colti, deformandoli per suscitare sorriso in chi legge,

La stessa ricostruzione della tecnica dello humor **è di per sé metalinguistica.**

il TAM-3 si propone di cogliere e misurare precisamente quei livelli di analisi metalinguistica che le **abilità di studio** richieste da una **scolarizzazione avanzata** e la **partecipazione alla vita civile** sollecitano di continuo.



## COMPOSIZIONE

3 prove :

2 di carattere **metasemantico**: **Comprensione e Linguaggio figurato**, rispettivamente incentrate sugli usi convenzionali e creativi del linguaggio,

1 di carattere **metagrammaticale e metasintattico**: **Accettabilità**.

La prova di **Comprensione** è basata su 8 item, costituiti da coppie di frasi, e misura la comprensione dei rapporti di significato di volta in volta *qualitativi, temporali, morfologici e spazio-temporali*.

Si chiede al soggetto di dire se le due frasi che compongono ogni item esprimono lo **stesso tipo di significato oppure no**, e di esplicitare in seguito le **basi della propria risposta**.

Es.: (**Relazioni temporali**). *“Le frasi che vedrai contengono dei rapporti di tempo fra un evento ed un altro. Dovrai dire se questi rapporti sono dello stesso tipo in ognuna delle due frasi e su quali basi hai dato la tua risposta.”*

**“Primo, non fare danno”**

**“Prima di scrivere, pensaci due volte”**

### **Accettabilità.**

In un breve brano, tratto da “Il deserto dei Tartari” di Dino Buzzati (**Buzzati 1945**) sono stati introdotti **15 errori**, prevalentemente di natura grammaticale e morfosintattica.

Si chiede al soggetto di **individuarli, correggerli** e di **esplicitare il tipo di violazione** che ognuno di essi rappresenta.

## Linguaggio figurato:

misura la capacità di interpretare plausibilmente ed esaustivamente forme di linguaggio figurato presenti in 6 item, costituiti da:

2 frasi metaforiche

2 slogan pubblicitari

2 brevi brani poetici.

Si chiede al soggetto di spiegare in che senso si possono intendere le frasi degli item, ed il significato particolare che assumono determinate parole in esse.

Es.: ( Frasi metaforiche)

**Il sonno è un oceano.**

Es. (Slogan)

**“Esserci o non esserci, non è un problema”**

(riferito alla Segreteria telefonica di TELECOM)

**“Home sapiens”** (riferito ad uno studio di architettura d' interni)

# IL PROTOCOLLO DEL TAM-3

## I. COMPrensIONE

### I.A) Rapporti qualitativi.

*"Nelle frasi che ti presento si parla di rapporti di qualità. Dovrai dire se nelle due frasi si tratta dello stesso tipo di qualità oppure no e su quali basi hai dato la tua risposta"*

**Item di prova:**

- Ha fornito una risposta accettabile al problema.
  - Ha fornito una buona risposta al problema.
- 

### **I.A a)**

- Si tratta di un grado ottimo di sviluppo.
- Si tratta di un livello ottimale di acquisizione.

### **I. A b)**

- E' una persona quadrata.
- E' una persona tutta d'un pezzo.

## **I. B) Relazioni temporali.**

*"Adesso le frasi che vedrai contengono dei rapporti di tempo fra un evento ed un altro. Dovrai dire se questi rapporti sono dello stesso tipo in ognuna delle due frasi che leggerai oppure no e su quali basi dai la tua risposta.*

### **Item di prova.**

- **Prima si legge, poi si pensa.**
  - **Si comincia a pensare dopo aver letto.**
- 

#### **I. B a)**

- **Primo, non fare danno.**
- **Prima di scrivere, pensaci due volte.**

#### **I. B b)**

- **Il futuro è già presente.**
- **Il presente racchiude già il futuro.**

## **1. C. Prova morfologica.**

*" Sia nella prima che nella seconda frase c'è un "si".*

*Secondo te, questi due "si" hanno la stessa funzione oppure no ?*

*Esplicita il perchè questa funzione è eguale o diversa in ognuna delle due frasi"*

### **I. C a)**

- **Se la società si evolve nel tempo, anche gli individui devono mutare.**
- **Mentre si svolge un tema, l'attenzione rimane tesa.**

### **I. C b)**

- **Rispondendo in quel modo si è dato la zappa sui piedi.**
- **Ci si salva soltanto misurando le parole.**

## **I. D Relazioni spazio-temporali.**

*"Nelle frasi che ti presento si parla di rapporti di oggetti o persone nello spazio o nel tempo. Dovrai dire se sono dello stesso tipo oppure no, in ognuna delle due frasi e su quali basi dai la tua risposta.*

**Item di prova.-**

- **Il municipio sta di fronte al teatro.**
  - **Il teatro sta di fronte al municipio.**
- 

**I.D a)**

- **La barca si trovava in mezzo al lago.**
- **L'acqua del lago attorniava la barca.**

**I.D b)**

- **Aristotele visse nel quarto secolo avanti Cristo.**
- **Platone visse trecento anni prima di Cristo.**



## II. ACCETTABILITA'

*"Nel brano che vedrai ora troverai alcune stranezze. Dovrai indicarmi i punti che ti sembrano scorretti e poi correggerli. Inoltre, per ogni correzione, ti chiedo di darne la giustificazione".*

"Il Signor Colonnello Fillmore stava invece dal suo ufficio e dalla finestra guardava ad il nord, il piccolo triangolo di deserta pianura la quale le rupi Non nascondevano, vedeva una striscia di puntini neri che si muoverebbero come formiche, proprio in direzione di lui, della Fortezza, e sembravano attualmente soldati. Ogni tanto qualche ufficiale entrò, o il Tenente Colonnello Nicolosi, o il Capitano di Ispezione o dei ufficiali di servizio. Con vari pretesti entravano, nell'impaziente attesa degli ordini annunziandole novità insignificanti: che fra la città fu giunto un nuovo carriaggio di viveri; che si cominciavano questa mattina i lavori di riparazione al forno; che scadrebbe l'epoca del congedo per una decina di soldati; che sulla terrazza di forte centrale fu preparato il cannocchiale, semmai il Signor Colonnello aveva voluto approfittarne."

### III. LINGUAGGIO FIGURATO

**III.1. Frasi metaforiche.** *"Ti presenterò ora delle frasi che sono un po' fuori dal comune. Dovrai dire in che senso si possono intendere queste frasi e giustificare il significato che hanno le parole che le compongono".*

Item di prova.

**La mente è una spugna.**

---

**1.a)**

- **Le enciclopedie sono insegnanti che non danno voti.**

**1 b)**

- **Il sonno è un oceano.**

**2. Slogan pubblicitari.**

*"Le frasi che ti presento sono slogan umoristici tratti da giornali e da spot pubblicitari, e accanto ad ogni frase viene indicato qual è l'oggetto cui questi slogan si riferiscono.*

*Dovrai dire in che senso si possono intendere queste frasi e giustificare il significato che hanno le parole che le compongono."*

## Oggetto pubblicizzato

**2.a) "Home sapiens"**

Studio di architettura di interni.

**2.b) "Esserci e non esserci, non è un problema"**

Segreteria telefonica  
TELECOM

### 3. Brani poetici

*"Adesso ti verranno presentati alcuni versi, a proposito dei quali si porranno delle domande sui particolari significati che parole e frasi assumono in essi.*

*Non ti si chiede quindi, di farne una versione in prosa, ma di ricostruire quali possano essere questi significati secondo te, e di giustificare la tua posizione."*

**3.A) Ha pure un suo nido il mio cuore  
sospeso nel buio. Una voce;  
sta pure in ascolto la notte.**  
(S. Quasimodo)

- a)** *"In che senso si può dire, in questo contesto: "Ha pure un suo nido il mio cuore?"*
- b)** *"In che senso si può dire, in questo contesto: "Sta pure in ascolto la notte?"*

**3. B) Balaustrata di brezza  
per appoggiare stasera la mia malinconia.**  
(G. Ungaretti)

- a)** *"Cosa vuol dire, secondo te, in questo contesto, "balaustrata di brezza?"*
- b)** *"E come si collega alla "malinconia?"*

## SOMMINISTRAZIONE E VALUTAZIONE: ALCUNI TRATTI DISTINTIVI DELLA VALUTAZIONE

Il Tam-3 è un test **carta e matita** a somministrazione scritta, che può avvenire sia **individualmente** che in **gruppo**.

Per ogni item viene messa a disposizione un'intera **fasciata di un foglio bianco**, di modo che il soggetto/i soggetti abbia/abbiano ampie possibilità di risposta scritta.

La formulazione dell'item compare nella parte alta del foglio.

- Il somministratore presenta la natura di ogni domanda con le parole della consegna e la esemplifica con un **item di familiarizzazione** in cui la ricerca di una buona risposta è condotta in maniera interlocutoria con il partecipante/i partecipanti.
- Egli lascia **a lui/ad essi la prima parola**, per poi mettersi **a disposizione per ricapitolare** le prime reazioni spontanee ed eventualmente fornire ulteriori spunti, al fine di arrivare ad un **livello di analisi** che sia contemporaneamente **il più possibile pertinente e completo**.

Questa fase di familiarizzazione ha dunque lo scopo di mostrare che, *al di là del valore di verità* delle risposte - se è quando è chiaramente delimitabile - cosa che non si dà sempre,

quel che più è desiderabile è *l'impegno nell'analisi* e la *coerenza con cui si cerca di dar fondamento* alla risposta.

La presenza dell'espressione "secondo te", che ricorre frequentemente nelle consegne, risponde proprio a questa esigenza di *valorizzare in primo luogo i processi dell'analisi rispetto ai prodotti*,

dal momento che, in molti casi, *non vi è una sola risposta vera*, ma una *rosa di risposte plausibili*, che tali diventano in funzione della *qualità dell'argomentazione* che le sorreggono.

## Le basi teoriche dell' attribuzione dei punteggi

L' interrogazione procede, nella maggior parte dei casi, su **due piani distinti e coordinati**: quello delle domande cosiddette L (che sta per “linguistiche”), che fanno appello ad una **conoscenza intuitiva dei significati e delle regole** della lingua italiana,

quella delle domande **ML** (che sta per “metalinguistiche), che richiedono **un' analisi esplicita dei fondamenti** delle prime risposte (“su che basi hai dato la tua risposta”).



- Inoltre, la domanda **L** punta *all'esito complessivo di un determinato problema*, per esempio: “stesso tipo di rapporto temporale o tipo diverso”, “stessa funzione del ‘si’ o diversa funzione”, nel subtest di *Comprensione*, o la capacità/incapacità di individuare un certo errore grammaticale nel subtest di *Accettabilità*.
- **L'** alternativa è dicotomica, giusto/sbagliato.
- Viceversa, la domanda **ML** punta *alla qualità dell'argomentazione*, basata sul doppio criterio della *pertinenza e dell'eshaustività*, il che apre maggiori possibilità di valutazione.

- Quando un partecipante **ripete sostanzialmente l' item** senza provare in alcun modo a scomporlo o a ritradurlo in altri termini, egli non dice una cosa falsa, ma di fatto **non rielabora** nulla che lo porti più in là (“meta”) di dove l' item già si trova. Mancando l' analisi, mancano i requisiti primi del “meta”.
- Se invece l' **analisi** viene avviata su **almeno un aspetto dei significati** dell' item, ed in **maniera pertinente**, ci troviamo di fronte ad un **livello metalinguistico *intermedio***.
- Se infine l' **analisi** è, oltre che **pertinente**, anche **esauriente**, nel senso che coglie tutti gli elementi-chiave del problema e li fa convergere in maniera coerente verso una risposta unitaria, siamo di fronte ad un' analisi metalinguistica ***ottimale***.

Questi tre “gradini” dell'argomentazione saranno dunque “gradini dell'analisi metalinguistica.”

Un' altra precisazione importante riguarda la presenza dei due tipi di **domande L e ML** nei 3 subtest.

Teoricamente, ogni volta che si chiede se un determinato significato è lo stesso oppure no, si ha in mente un **valore di verità certo**, o in direzione **positiva** ( stesso significato) o in direzione **negativa** (diverso significato).

Tuttavia, **non sempre** questo valore di verità è **chiaramente delimitabile**, in quanto alcune formulazioni, volutamente ambigue, ammettono sia l' alternativa positiva che quella negativa. *Esempio:*

*I. Bb: “Il futuro è già presente/ il presente racchiude già il futuro”*

Dallo spoglio dei primi protocolli, apparve che alcuni individui argomentavano in maniera convincente sia in una direzione (“**stesso tipo di rapporto**”) che in quella opposta (“**diverso tipo di rapporto**”).

Fu deciso allora che, in assenza di un criterio forte di differenziazione fra i due possibili valore di verità della risposta L, l’aspetto che più meritava attenzione era la *qualità dell’argomentazione*, ovvero, ancora una volta, il **grado di analisi e plausibilità** delle risposte.

- In questi casi, si è valutata la risposta *solo sul piano ML* secondo i tre gradini qui sopra enunciati:
  - assenza di analisi,
  - analisi di livello intermedio,
  - analisi di livello ottimale,
- che si possono riscontrare sia nel caso di risposta
- “stesso tipo di rapporto”,
- che nel caso di risposta “diverso tipo di rapporto”.
- Qualche esempio qui di seguito.

***“Il futuro è già presente”***

***“Il presente racchiude già il futuro”***

**Es. n.1, ad esito positivo: “stesso rapporto temporale nelle due frasi”.**

*“Il futuro è già presente e il presente racchiude già il futuro, a prescindere dal motivo della condivisione personale o meno, contiene lo stesso rapporto di tempo.*

*“E’ già” della prima frase vuol dire: “diviene ormai”; in senso più lato, “si trasforma subito in”. “Racchiude già” della seconda frase vuol dire che il presente, per la sua fugacità, “ha in sé”, “contiene”.*

*Entrambi “è già” e “racchiude già” esprimono simultaneità: il presente rincorre il futuro, il domani è già oggi.*

## **Es. n.2. Ad esito negativo: “Rapporto temporale diverso”.**

*“In queste due espressioni il rapporto temporale è di tipo diverso: nella prima c’è un’identificazione fra presente e futuro, perché il futuro non si fa quasi a tempo a progettarlo che ci è passato già davanti. Presente e futuro sono perciò contemporanei: invece, nella seconda, il presente si pone come premessa del futuro, esiste pertanto un rapporto di anteriorità del presente rispetto al futuro”*

Da notare, in entrambi i casi, la presenza di un metodo di analisi sistematico dei termini-chiave e la ricerca di uno o più concetti temporali unificanti: “simultaneità”, “anteriorità”, “identificazione”.

L'altro subtest in cui si valuta solo l'aspetto ML è in gran parte

*Linguaggio figurato:*

non vi può essere un'unica soluzione accettabile nell'interpretare metafore o altre figure di stile presenti nei versi poetici.

Anche qui, tuttavia, è possibile distinguere fra livelli più o meno o meno o meno approfonditi e plausibili di analisi e sintesi dei significati in gioco.

Ancora una volta, è premiato il grado di elaborazione con cui il partecipante parte dall'analisi di alcuni termini-chiave e tenta di restituire coerenza agli enunciati.



- Nel subtest **Linguaggio figurato**, **soltanto in due casi è valutabile un valore di verità L**, e precisamente nella parte **Slogan pubblicitari**,
- Per spiegare il fondamento dello humor di questi slogan è necessaria la comprensione preliminare del **rapporto fra lo slogan e l'oggetto pubblicizzato**.

Esempi di interpretazione di slogan, da puramente **letterali a metalinguisticamente sofisticati**.

Il caso di **“Home sapiens”**.

*Interpretazione puramente letterale, senza ricostruzione della tecnica dello humor.*

- *“Home sapiens = casa intelligente: ciò significa che chi vuole arredare bene, alla perfezione, con mobili belli e ben curati in ogni particolare, deve comprare quelli pubblicizzati dalla ditta di cui si parla.”*
- *(L =1; ML =0).*

## Interpretazione sofisticata (L = 1; ML = 2)

*“Si pubblicizza uno studio di arredamenti per interni. La genialità di questa trovata pubblicitaria nasce dall’estrema semplicità dell’idea di base: l’autore ha preso una frase latina stereotipata di uso comune anche in ambienti dove non si conosce il latino, appunto la classica citazione storica Homo sapiens. Mutando una sola lettera (homo in home) sulla frase latina è stata innestata una parola inglese, stereotipo dei nostri giorni, che identifica immediatamente il prodotto a cui lo slogan fa riferimento: la casa, che grazie all’accostamento della parola latina sapiens è sapiente, ad intendere appunto che non si tratta di una casa qualsiasi, bensì questo studio di architettura progettata intelligentemente e modernamente al fine di adeguarsi alle richieste del cliente.”*

## Attribuzione e costruzione dei punteggi

Dal punto di vista numerico le distinzioni ed i criteri illustrati fin qui si traducono nella maniera seguente:

- La distinzione fra domande-risposte L e domande-risposte ML il *punteggio L e ML*, validi per ogni subtest e per il totale TAM-3.
- Entrambi si calcolano sommando i valori ottenuti in ogni item di ogni subtest.
- Differenza nei valori messi del punteggio L e ML,
- L offre soltanto *giusto/sbagliato*, quantificati come **0 / 1**,  
ML ne offre 3, corrispondenti ai 3 “*gradini*” *metalinguistici* quantificati come **0, 1 e 2**.

A seconda del punto di vista del valutatore, potrà risultare interessante incentrarsi sul *punteggio d'insieme*, su cui si possono calcolare *medie e DS*, oppure incentrarsi sul modo in cui si è arrivati ad un determinato punteggio guardando alle *frequenze* dei singoli valori **0,1** per la parte **L** ed i singoli valori **0,1 e 2** per la parte **ML**.

Il primo è un *punto di vista sintetico*, che da la possibilità di confrontare gruppi,

L'altro è un *punto di vista analitico* che mira ad evidenziare *con quali proporzioni (in quanta percentuale)* si sono espresse differenti *qualità di risposta* (livelli 0 o 1 del punteggio L, livelli 0,1,2 del punteggio ML).

# MKT-2

Metalinguistischer Kompetenz Test 2

Il posto del MKT-2 nel progetto europeo “MATEL”  
e i risultati dello studio pilota

## Che cos'è il MKT-2 ?

E' la versione tedesca di un test che esiste anche in altre versioni: (TAM-2, Pinto, 1999; Pinto, Candilera, Iliceto, 2003), spagnola (Pinto, Titone, Gonzales Gil, 2000), francese (Pinto, El Euch, 2015) inglese (Pinto, Titone, Trusso, 1999), e valuta la capacità di **ragionare** sulla lingua, analizzando le **parole** e i **significati**.

Questa capacità si chiama, tecnicamente, **capacità metalinguistica**, perché va oltre (**meta**) l'uso automatico e spontaneo della lingua.

E' una forma di **consapevolezza della lingua (CML)**, che può applicarsi alla **propria lingua**, ed estendersi a **tutte le lingue** che impariamo e conosciamo, e serve a molte cose:

- Una **CML** ben sviluppata **nella lingua materna** è fondamentale per imparare a **leggere e scrivere**, all'inizio della scolarizzazione.
- Una CML ben sviluppata nella lingua materna serve a **capire in profondità qualsiasi tipo di testo**, e quindi si applica a tutte le discipline nelle parti in cui i concetti sono presentati in lingua.
- Una CML ben sviluppata nella lingua materna **facilita l'apprendimento di altre lingue** (Jessner, 2006), perché aiuta a capire elementi comuni ed elementi differenti fra le lingue.



Voi avete partecipato per la prima volta all'esperienza del MKT-2 e si è voluto vedere **se il test è adatto** a ragazzi della **vostra età** e del vostro tipo di formazione.

Si è voluto anche vedere se le vostre reazioni al test, in lingua tedesca, fossero simili a quelli di altri ragazzi, più o meno della vostra età o un po' più grandi, con **altre versioni linguistiche** dello stesso test: italiano, spagnolo, francese, inglese.

Tutto questo è parte di un **progetto europeo** che si interessa di diffondere e rafforzare la **CML in varie lingue**, e si chiama **MATEL**

(inglese: Metalinguistic Awareness Tests in European Languages.

[www.matelproject.com](http://www.matelproject.com)).

In questa presentazione, vi dirò i **risultati principali** della vostra esperienza con il MKT-2.

Vi chiederò poi qualcosa su **come avete vissuto questa esperienza** e come pensate che potrebbe esservi **utile**.

Voi ricorderete che c'erano delle domande in cui bisognava semplicemente dire **si/no**, oppure indicare un errore e correggerlo, e poi delle domande in cui bisognava **“spiegare”, “giustificare” la risposta**.

Le prime, le abbiamo chiamate **L**, perché si basano sulla **conoscenza della lingua**,

E le seconde, **ML**, perché sono quelle che vanno “al di là” della lingua (meta) e sono **veramente più difficili**, come vi sarete accorti.

Le risposte L si valutano con 1/0, mentre quelle ML si valutano a tre livelli:

Assenza di analisi: 0

Analisi pertinente ma parziale: 1

Analisi pertinente e completa: 2

In pratica, le “risposte buone” sono le 1 e le 2.

Vediamo alcuni esempi di queste domande, nelle varie versioni linguistiche.

## QUALCHE ESEMPIO TRATTO DAI TEST

### Synonymie - Sinonimia – Sinonímia – Synonymie – Synonymy

---

**De. A): Die Krankenschwester wurde vom Arzt gerufen.**

**B): Es war die Krankenschwester, die der Arzt rief.**

LF: Haben diese zwei Sätze die gleiche Bedeutung oder nicht?

MLF: Was deutet darauf hin, dass die Sätze dieselbe Bedeutung haben?

**It. A) L'infermiera è stata chiamata dal medico.**

**B) E' l'infermiera che è stata chiamata dal medico.**

D.L.: Queste due frasi vogliono dire la stessa cosa oppure no ?

D.ML. Come fai ad essere sicuro che sia così ?

**Sp. A) La enfermera es llamada por el médico.**

**B) Es a la enfermera a quien ha llamado el médico.**

P.L.: Significan lo mismo o no?

P.ML.: Qué te hace decirlo con seguridad?

**Fr. A) L'infirmière été appelée par le médecin**

**B) C'est l'infirmière que le médecin a appelé**

Q.L. Est-ce que ces phrases veulent dire la même chose ?

Q.ML. Qu'est-ce qui te rend sûr de ça ?

**Eng. A) The nurse was called by the doctor**

**B) It's the nurse that the doctor called**

L.Q. Do these sentences mean the same thing ?

ML.Q. What makes you sure of that ?

**De. Ba): Die Lehrerin las eine Geschichte.**

LF: Kann man das so sagen?

**Bb): Die Lehrerin las ein Huhn.**

LF: Kann man das so sagen?

MLF: Warum ist der erste Satz richtig und der zweite Satz falsch?

**It. La maestra leggeva un libro**

Ba) D.L. Si può dire ?

**Bb) La maestra leggeva una gallina.**

D.L: Si può dire ?

D.ML.: Perché la prima frase si può dire e la seconda non si può dire ?

**Sp. Ba) La maestra leía un cuento.**

P.L: Se puede decir?

**Bb) La maestra leía una gallina.**

P.L: Se puede decir?

P.ML: Por qué has dado esas respuestas?

**Fr:** **Le professeur lisait un livre**

Q.L.: Peut-on dire ça ?

**Le professeur lisait une poule.**

Q.ML: Peut-on dire ça?

Peux-tu expliquer chacune de tes réponses ?

**Eng.** **The teacher was reading a story**

L.Q. Can this be said ?

**The teacher was reading a hen**

L Q : Can this be said ?

ML.Q :Why did you give these answers ?

## Ambiguität- Ambiguità- Ambigüedad- Amibigüité – Ambiguity

---

**De: Johann ist leicht zufrieden zu stellen.**

LF: Ist Johann derjenige, der die anderen zufrieden stellt, oder wird er zufrieden gestellt?

MLF: Was deutet darauf hin, dass das so ist?

**It: Gianni è facile da accontentare**

D.L. Vuol dire che è Gianni che accontenta gli altri, o è lui ad essere accontentato ?

D.ML: Come fai a dirlo con sicurezza ?

**Sp:4. 2. B) Juan es fácil de contentar.**

P.L.: Juan contenta a los demás, o es contentado él?

P.ML.: En qué te fijas para saberlo con seguridad?

**Fr : Jean est facile à attaquer**

Q.L : Est-ce que Jean attaque les autres ou est-ce que ce sont les autres qui l'attaquent ?

Q.ML: Qu'est-ce qui te rend sûr de ça ?

**Eng: John is easy to please.**

L.Q.: Does John please others or is he the one who is pleased ?

ML.Q. : What makes you sure of that ?

## **Grammatische Funktionen- Funzione grammaticale – Función gramatical – Fonction grammaticale – Grammatical function**

**De: Jakob hat das Glas zerbrochen.**

LF: Was ist zerbrochen worden?

ML F: Was lässt dich so sicher sein, dass es ...?

**It: Gianni ha rotto il bicchiere**

D.L.: Che cosa è stato rotto ?

D.ML: Come fai ad essere sicuro che sia così ?

**Sp: Juan ha roto el vaso.**

P.L.: Qué se ha roto ?

P.L.: En qué te fijas para saberlo con seguridad ?

**Fr: Pierre a cassé son verre.**

Q.L. Qu'est-ce qui a été cassé ?

Q.ML. Qu'est-ce qui te rend sûr de ça ?

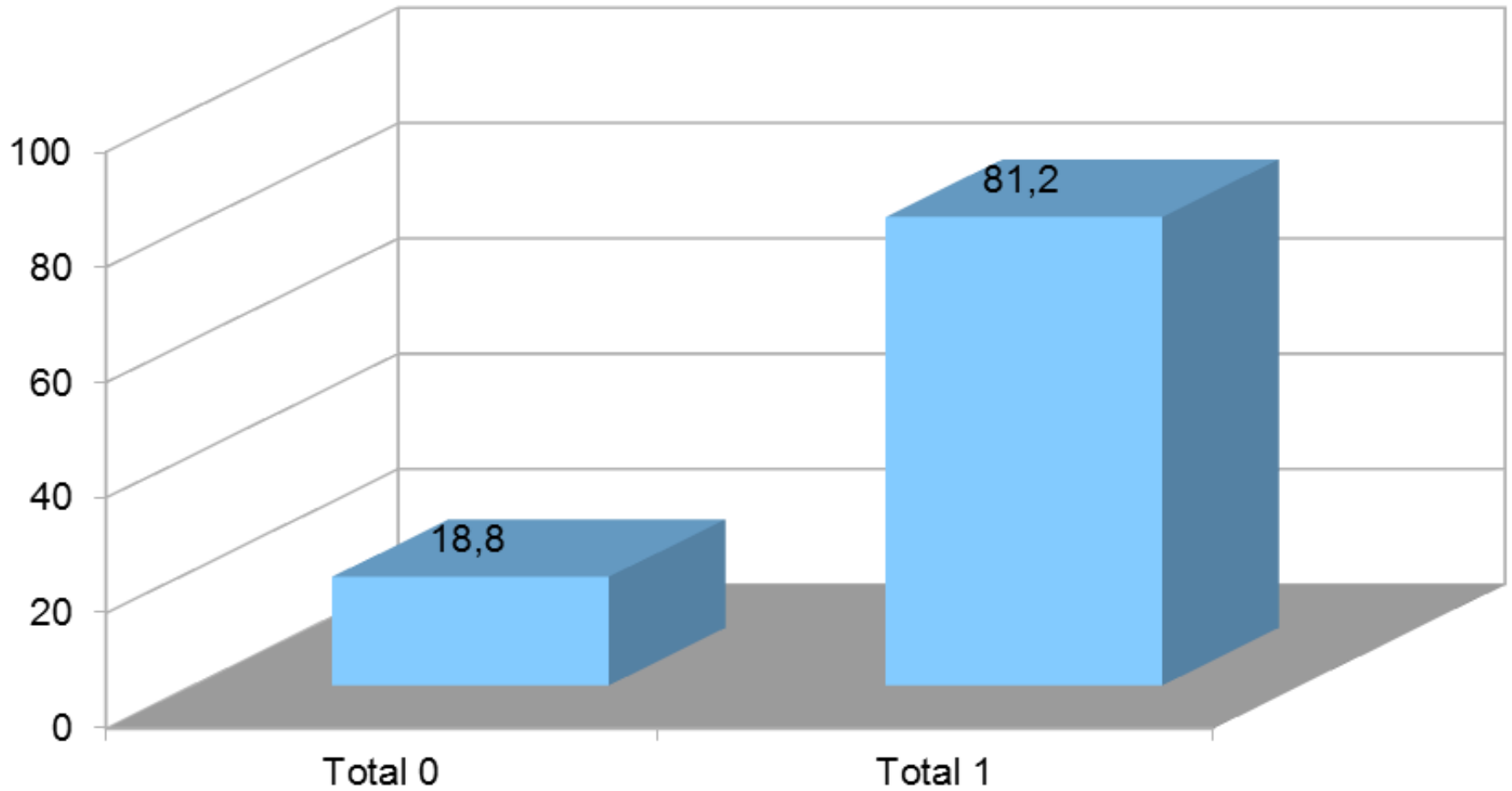
**Eng: James broke the glass.**

L.Q. What was broken ?

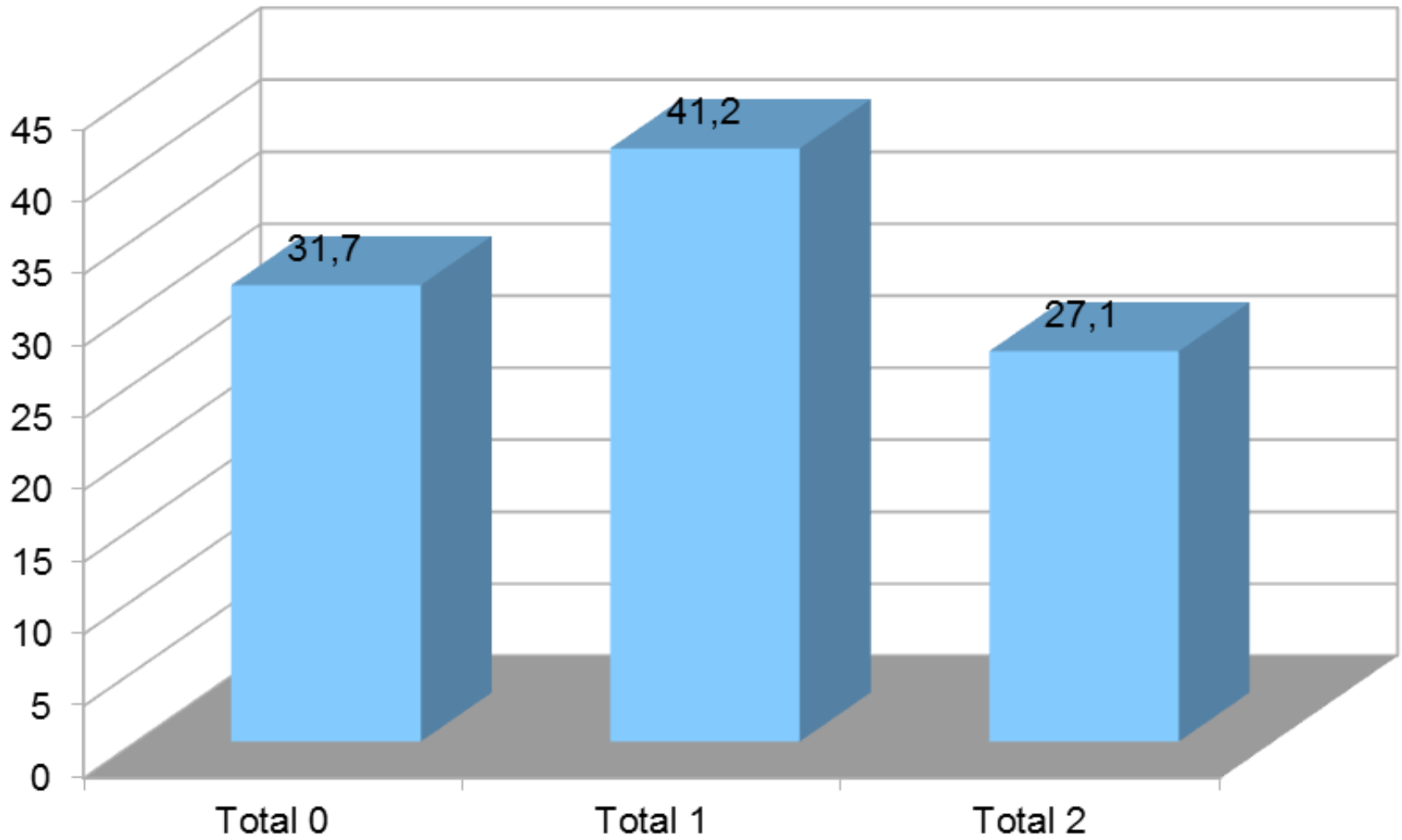
ML.Q. What makes you sure of that ?



## Levels L Synonymy (%)



## Levels ML Synonymy (%)

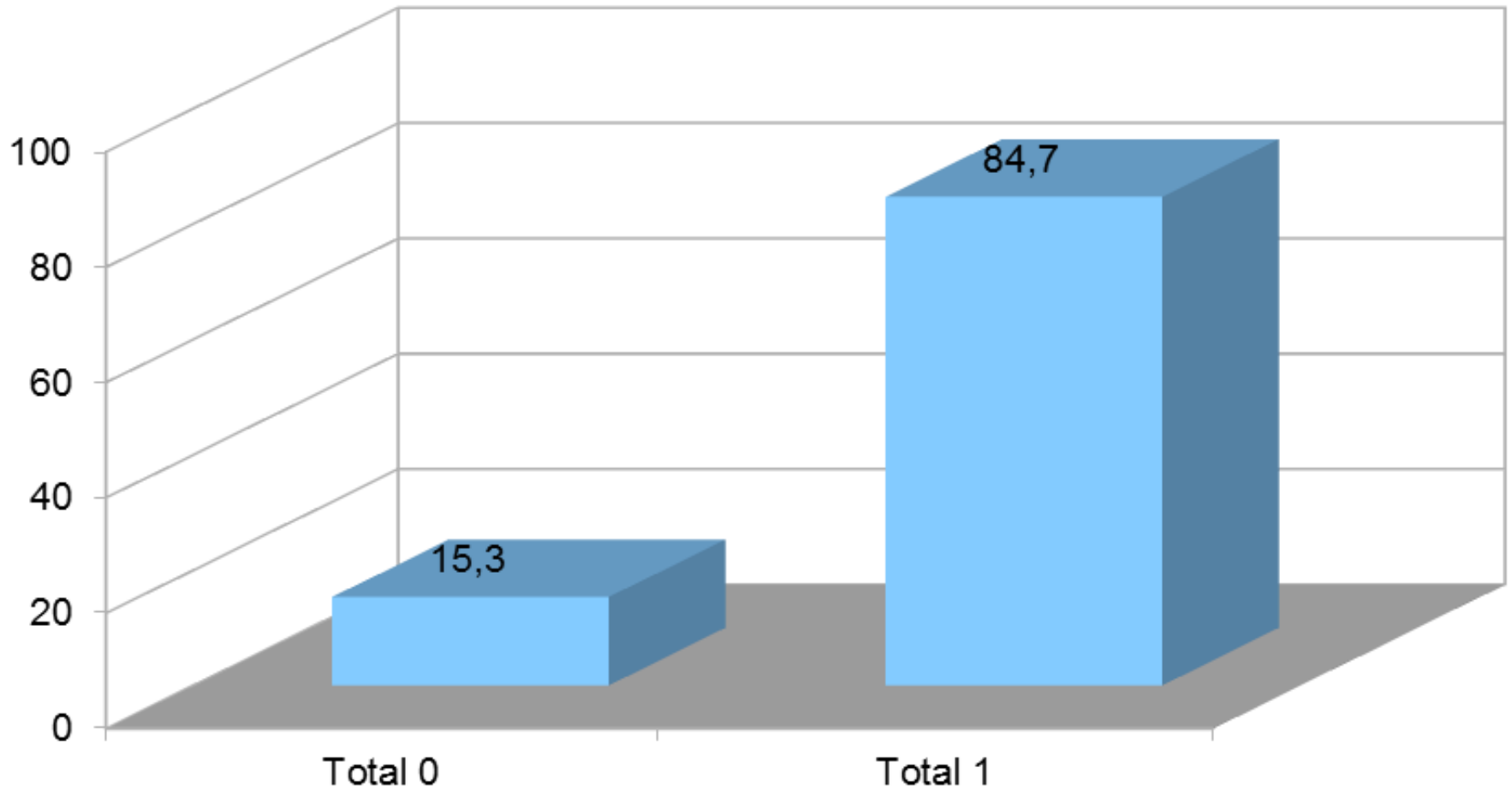


Nella prova di **Sinonimia**, le risposte **L** sono **molto soddisfacenti** poiché c'è una grande maggioranza di risposte di livello 1, cioè corrette.

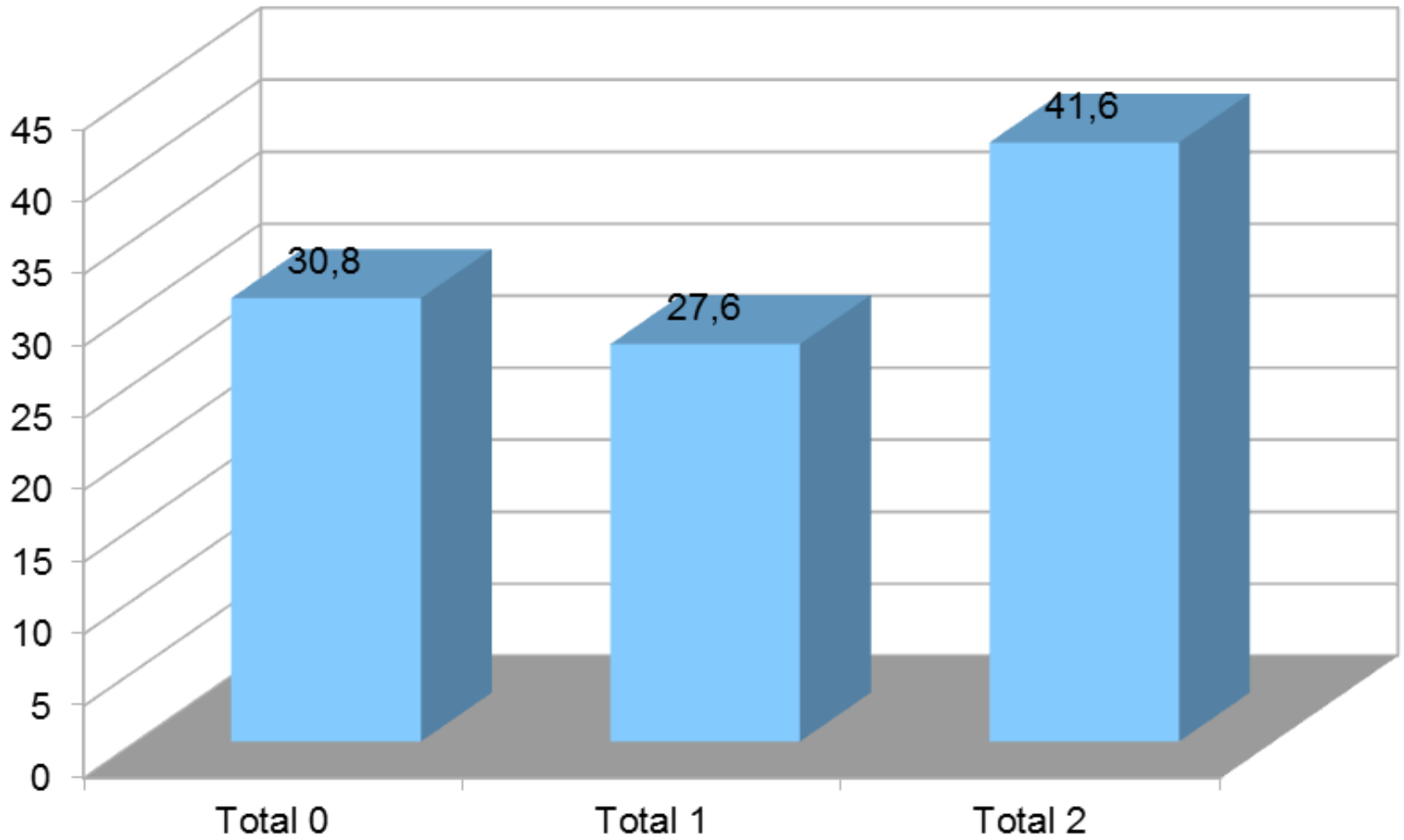
Nelle risposte **ML**, più difficili, c'è una **maggioranza** di risposte di livello **medio, (1)**, seguita dal livello 0 e poi dal livello 2.

Sommando le risposte “buone” **(1 e 2)** si ha **quasi il 70 %** di risposte difficili realizzate ad un buon livello.

## Levels L Acceptability (%)



## Levels ML Acceptability (%)

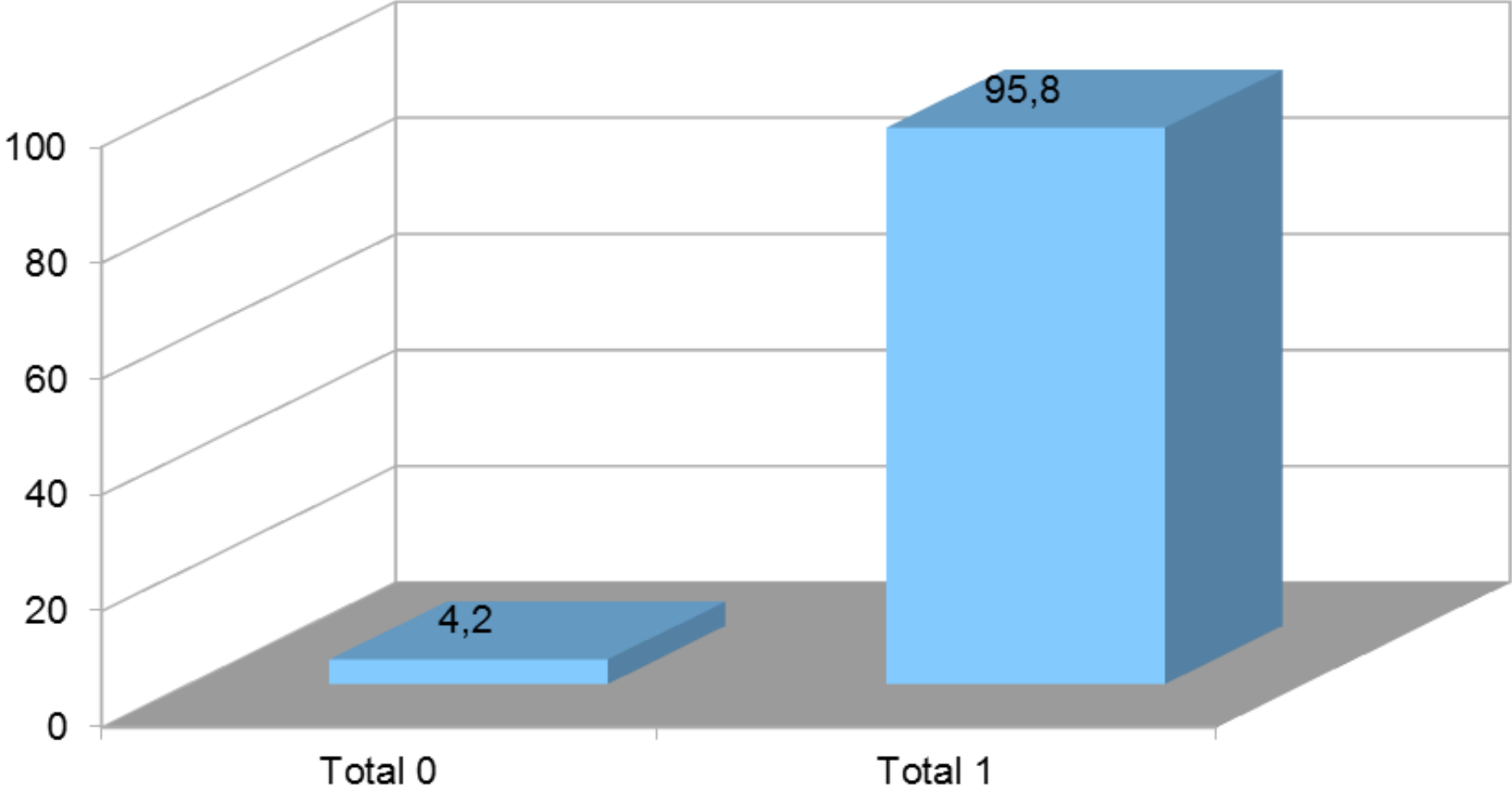


La prova di **Accettabilità**, che chiede se “si può dire” o ”non si può dire”, è andata piuttosto bene:

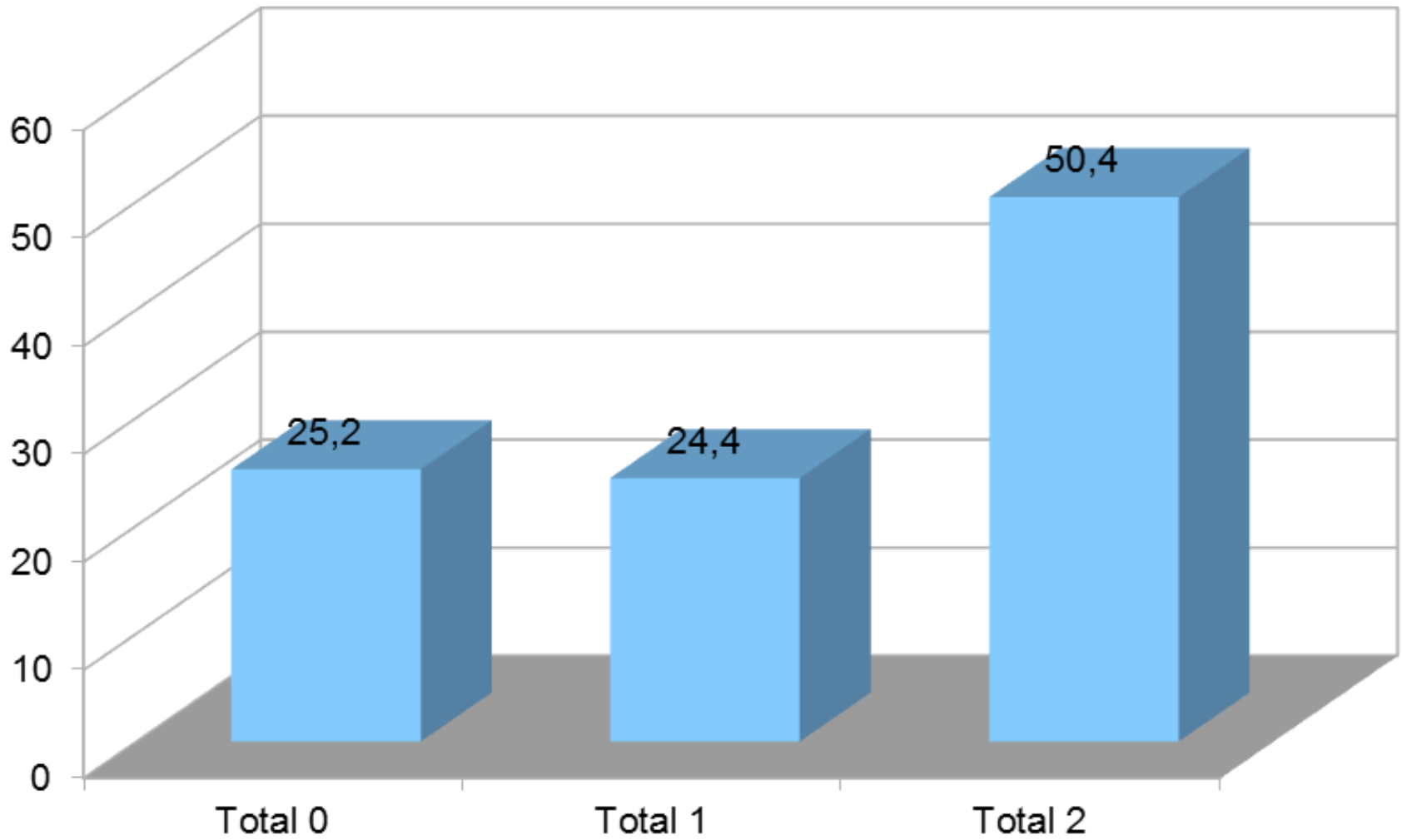
Le risposte **L** sono in **percentuale elevatissima a livello 1**

**Quelle ML**, più difficili, perché **bisogna spiegare le regole**, vedono il **livello massimo, il 2, in maggioranza** rispetto agli altri due.

# Levels L Ambiguity (%)



## Levels ML Ambiguity (%)



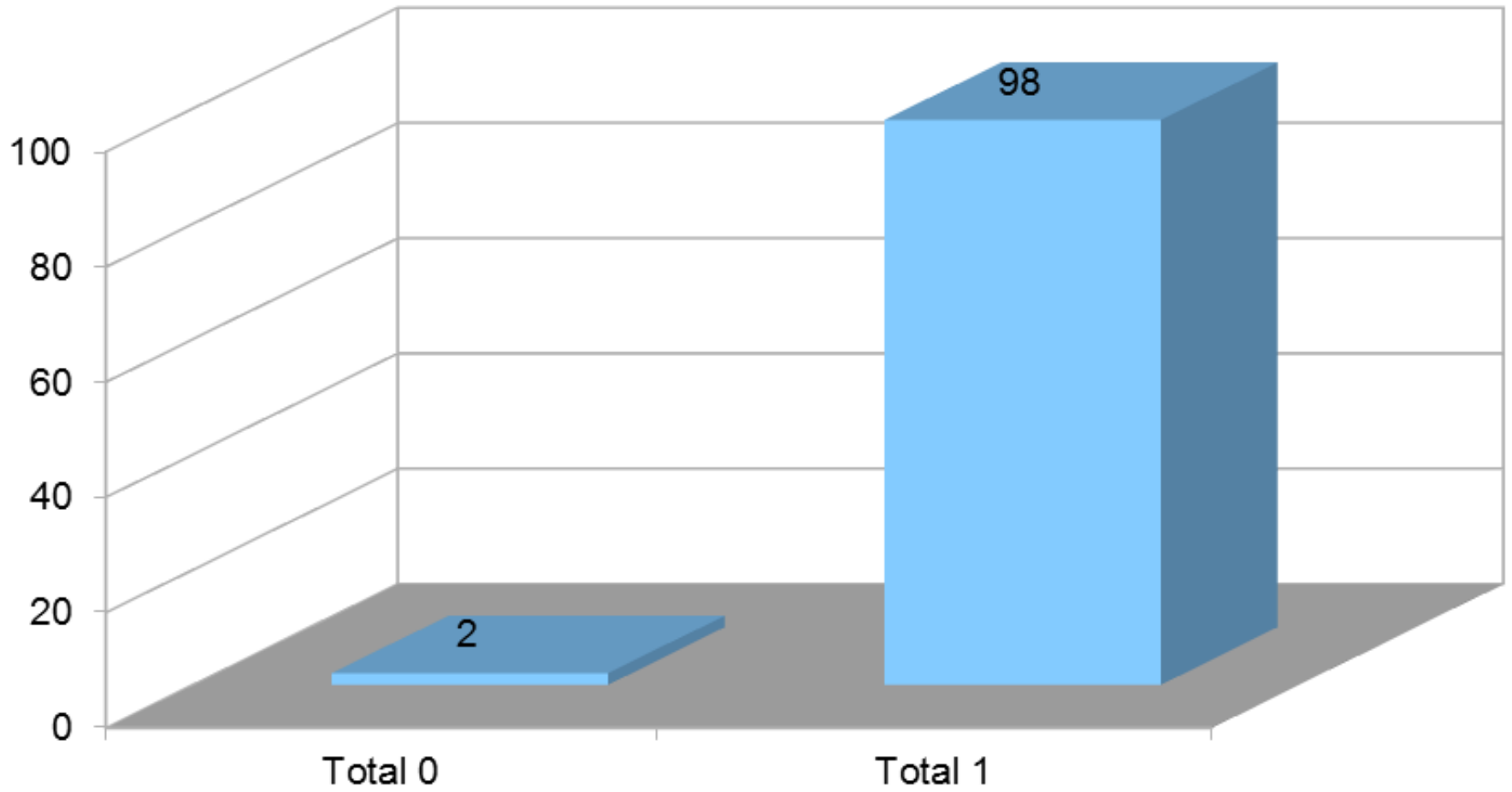


Un discorso molto simile si può fare anche per la prova di **Ambiguità**, dove le risposte L sono addirittura al 95 % di livello 1.

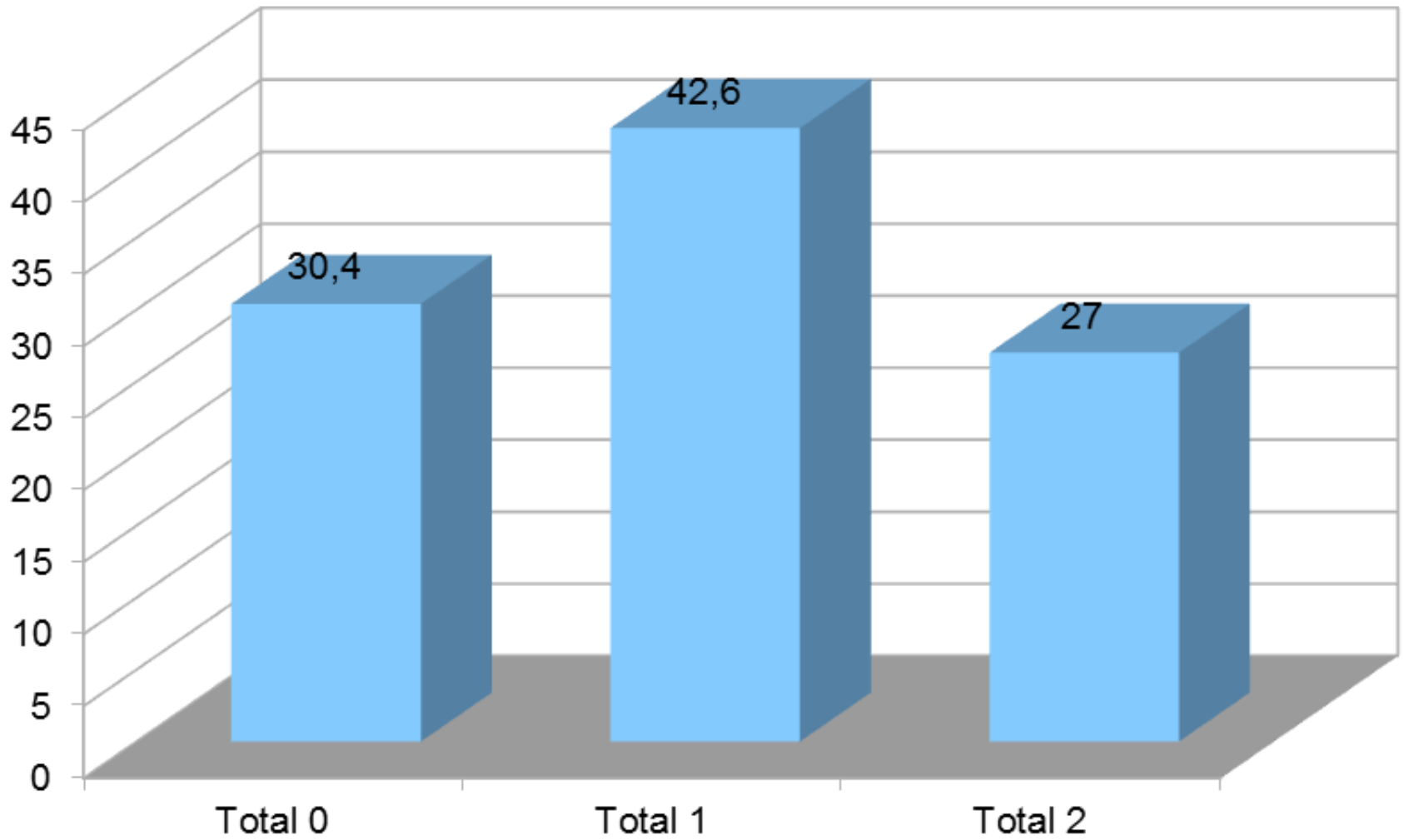
E quelle **ML**, dove il **miglior livello (2)** è addirittura al **50 %**.

Sommando i due migliori livelli (**1 e 2**), si ottiene circa il **75 %**

# Levels L Function (%)



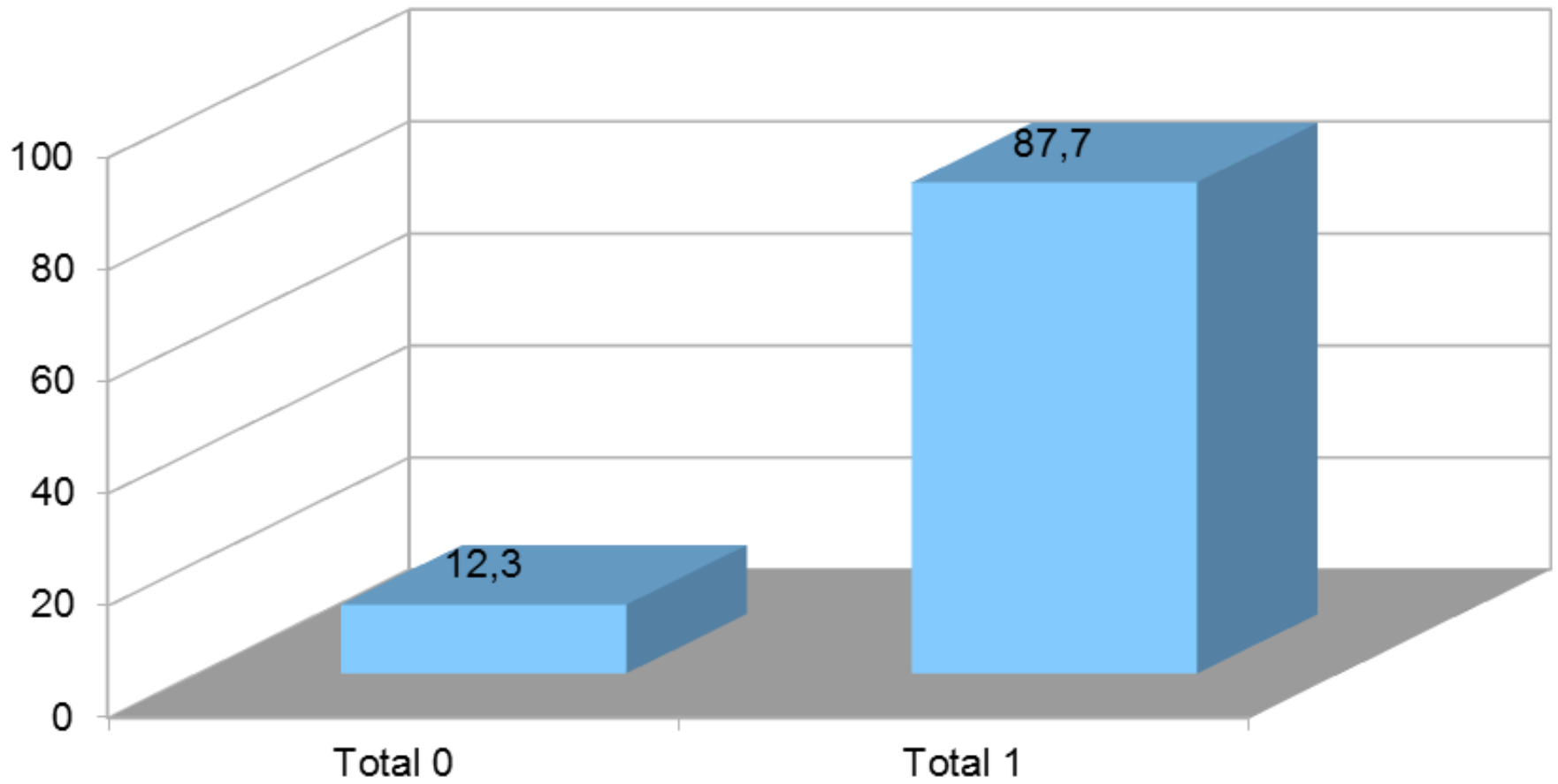
## Levels ML Function (%)



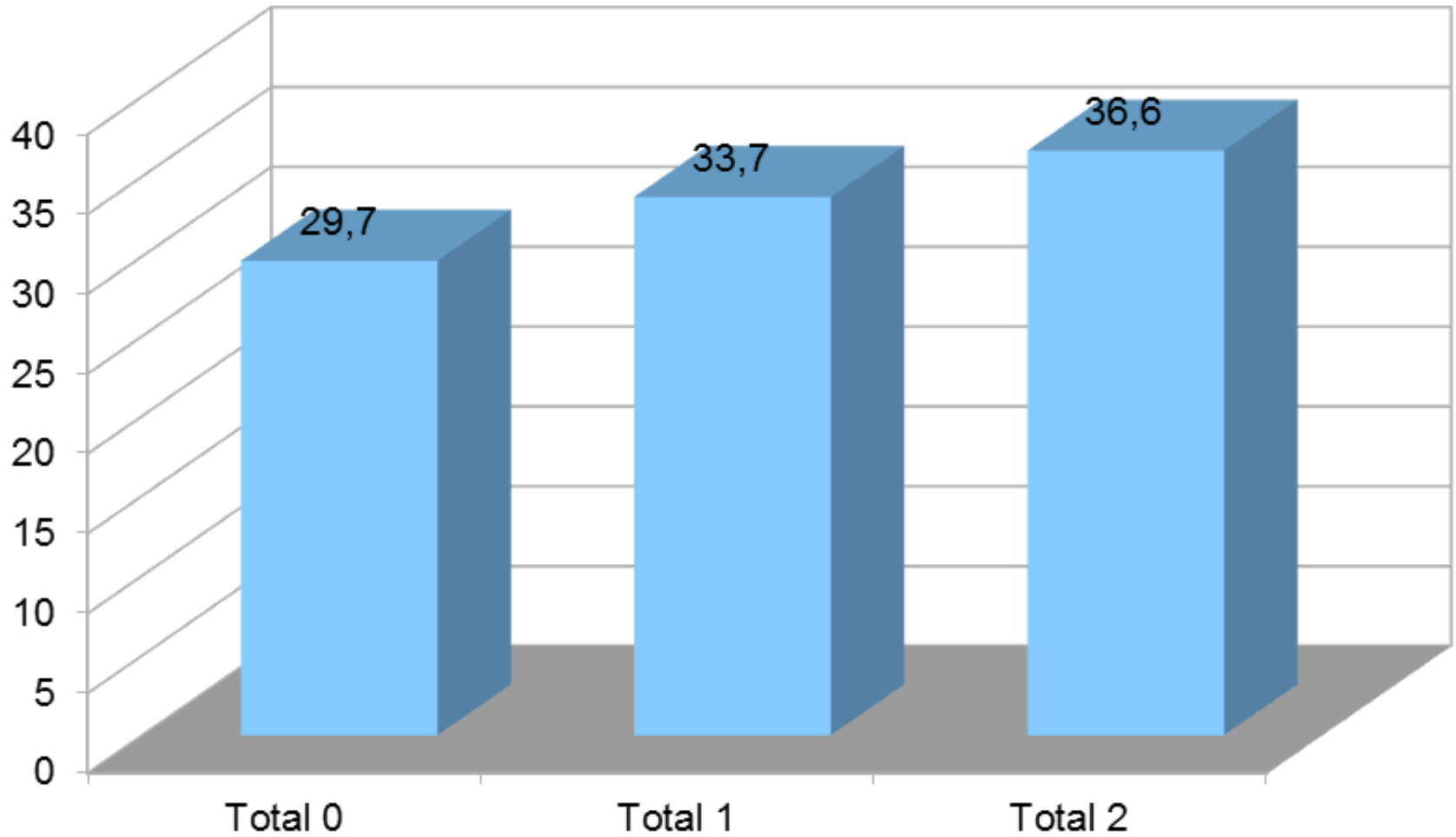
Nella prova di **Funzione grammaticale**, quasi perfette sono le risposte L, mentre nelle risposte **ML**, il livello **maggioritario** è quello **medio**.

Sommando i due **migliori livelli (1 e 2)**, si arriva comunque ad un **70 %**.

## Levels L total test (%)



## Levels ML total test (%)



Guardando al **totale delle risposte L** in tutto il test e al **totale delle risposte ML**, l'andamento è molto soddisfacente:

- un'altissima percentuale di **risposte L corrette**
- Una gradazione di **risposte ML** che va dalle risposte **0, in posizione minoritaria**, a quelle **1 in posizione intermedia**, fino alle risposte di livello **2, cioè le migliori, in posizione maggioritaria**.

Il campione italiano per questa fascia di età (12 anni) non è così brillante, anche se bisogna considerare che sono 100 bambini circa contro i 17 di Terzano.

I **risultati complessivi** sono quindi **molto incoraggianti** per estendere l'esperienza del **MKT-2 a gruppi più numerosi** di 12 anni e anche di altre età, dai 9-10 ai 14 anni, previste dal test.

# MKT-3

Metalinguistischer Kompetenztest 3

Il posto del MKT-3 nel progetto europeo “MATEL”  
e i risultati dello studio pilota





## Che cos'è il MKT-3 ?

E' la versione tedesca di un test che esiste anche in altre versioni: italiana, (TAM-3, Pinto, 1999; Pinto, Iliceto, 2007), spagnola (Pinto, Titone, Gonzales Gil, 2000), francese (Pinto, El Euch, 2015) inglese (Pinto, Titone, Trusso, 1999), e valuta la capacità di **ragionare** sulla lingua, analizzando i **rapporti fra forma e contenuto**.

Questa capacità si chiama, tecnicamente, **capacità metalinguistica**, perché va oltre (**meta**) l'uso automatico e spontaneo della lingua.

E' una forma di **consapevolezza della lingua (CML)**, che può applicarsi alla propria lingua, ed estendersi anche a tutte le lingue che impariamo e conosciamo. Serve a molte cose:

- Una **CML** ben sviluppata nella **lingua materna** è fondamentale per imparare a **leggere e scrivere**, all'inizio della scolarizzazione.
- Una CML ben sviluppata nella lingua materna serve a **capire in profondità qualsiasi tipo di testo**, e quindi si applica **a tutte le discipline**, nelle parti in cui i concetti sono presentati in lingua. Quindi serve anche nelle materie scientifiche.
- Una CML ben sviluppata nella lingua materna facilita **l'apprendimento di altre lingue**, perché aiuta a capire differenze ed elementi comuni (Jessner, 2006).
- Nella **vita professionale adulta**, una buona CML è utile a:
  - Traduttori ed interpreti
  - Insegnanti,
  - Tutte le persone che si occupano di comunicazione, orale e scritta:
  - giornalisti, avvocati, pubblicitari, politici, psicologi, ecc.

Voi avete partecipato per la prima volta all'esperienza del MKT-3, e si è voluto vedere **se il test è adatto** a ragazzi della vostra età e del vostro tipo di formazione.

Si è voluto anche vedere se le vostre reazioni al test, in lingua tedesca, fossero simili a quelli di altri ragazzi, più o meno della vostra età o un po' più grandi, con **altre versioni linguistiche** dello stesso test: italiano, spagnolo, francese, inglese.

Tutto questo è parte di un **progetto europeo** che si interessa di diffondere e rafforzare la **CML in varie lingue**, e si chiama **MATEL**

(in inglese: Metalinguistic Awareness Tests in European Languages; [www.matelproject.com](http://www.matelproject.com)).

In questa presentazione, vi dirò i **risultati principali** della vostra esperienza con il MKT-3 (Candilera, Iliceto, Pellegrini, Pinto, *forthcoming*) e vi chiederò poi qualcosa su **come avete vissuto questa esperienza** e come pensate che potrebbe esservi **utile anche sotto altre forme**, a scuola e nella vita sociale.

Voi ricorderete che c'erano delle domande in cui bisognava semplicemente dire **si/no**, oppure indicare un errore e correggerlo, e poi delle domande in cui bisognava invece **“spiegare”, “giustificare” la risposta**.

Le prime, le abbiamo chiamate **L**, perché si basano sulla **conoscenza della lingua**,  
E le seconde, **ML**, perché sono veramente **“al di là” della lingua (meta)** e sono più difficili, come vi sarete accorti.

Le risposte L si valutano con 1/0, mentre quelle ML si valutano a tre livelli:

Assenza di analisi: 0

Analisi pertinente ma parziale: 1

Analisi pertinente e completa: 2

In pratica, le **“risposte buone” sono le 1 e le 2**.

Vediamo alcuni esempi di queste domande, nelle varie versioni linguistiche.

## QUALCHE ESEMPIO NELLE LINGUE DEI TEST ESISTENTI

### I. Verständnis – Comprensione – Comprensión – Compréhension – Comprehension

---

**De.** Die Zukunft ist bereits Gegenwart.

Die Gegenwart enthält bereits die Zukunft.

**It.** Il futuro è già presente

Il presente contiene il futuro.

**Sp.** El futuro es ya presente

El presente encierra ya el futuro

**Fr.** Le futur est déjà présent

Le présent contient le futur

**Eng.** The future is already present

The present already holds the future

**De.** Aristoteles lebte im 4. Jh. vor Christus.

Platon lebte um 300 vor Christus.

**It.** Aristotele visse nel quarto secolo avanti Cristo

Platone visse trecento anni prima di Cristo

**Sp.** Aristoteles vivió en el siglo cuarto antes de Cristo

Platón vivió trescientos años antes que Cristo

**Fr.** Aristote vécut au quatrième siècle avant J.- C.

Platon vécut trois cents ans avant J.-C.

**Eng.** Aristotle lived in the fourth century B-C.

Plato lived three hundreds years B-C.

## Akzeptabilität – Accettabilità – Aceptabilidad – Acceptabilité – Acceptability

**De:** “Doch Oberst Fillmore verharrte von seinem Arbeitszimmer, blickte durch das Fenster Richtung nordwärts hinaus auf das kleine Dreieck der Wüste, den die Felsen nicht verdeckten....“

**It.** “ Il Signor Colonnello Fillmore stava invece dal suo ufficio e dalla finestra guardava ad il nord, il piccolo triangolo di deserta pianura la quale le rupi non nascondevano...”

**Sp.** "El señor coronel Fillmore estaba en cambio desde su oficina y desde la ventana miraba al norte, el pequeño triángulo de desierto llanura que no escondían las rocas,.....

**Fr.** “Colonel Fillmore est resté de son bureau et il a regardé par la fenêtre vers la direction nord le petit triangle de désert de lequel les falaises ne cachaient pas ....“

**Eng.** Colonel Fillmore stayed from his office and through the window he looked towards northward at the small triangle of desert flatland that which the cliffs didn't hide....“



### III. Figurative Sprache – Linguaggio figurato – Lenguaje figurado – Langage figuré – Figurative language

---

**De:** Enzyklopädien sind Lehrpersonen, die keine Noten geben.

**It.** Le enciclopedie sono insegnanti che non danno voti.

**Sp:** Las enciclopedias son profesores que no ponen notas.

**Fr.** Les encyclopédies sont des professeurs qui ne donnent pas de notes.

**Eng.** Encyclopaedias are teachers who give no grades

**De.** “Da sein oder nicht da sein, ist heute keine Frage.  
(Werbeobjekt: Anrufbeantworter)

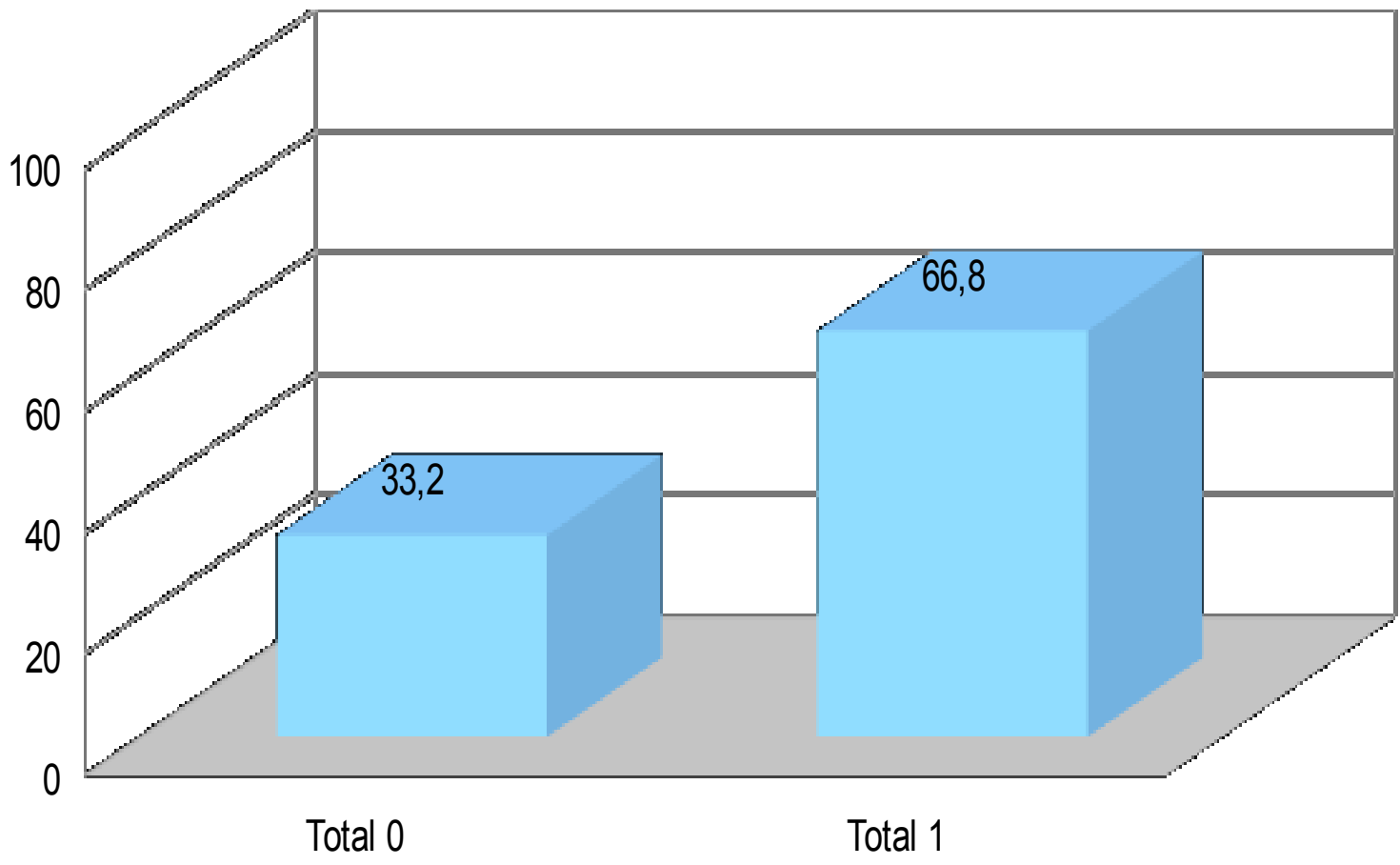
**It:** Esserci o non esserci, non è un problema.  
(Oggetto pubblicitizzato: segreteria telefonica TELECOM).

**Sp:** Ser localizado o no ser localizado, no es la cuestión"  
(Objeto anunciado: contestador automático de TELECOM ) (

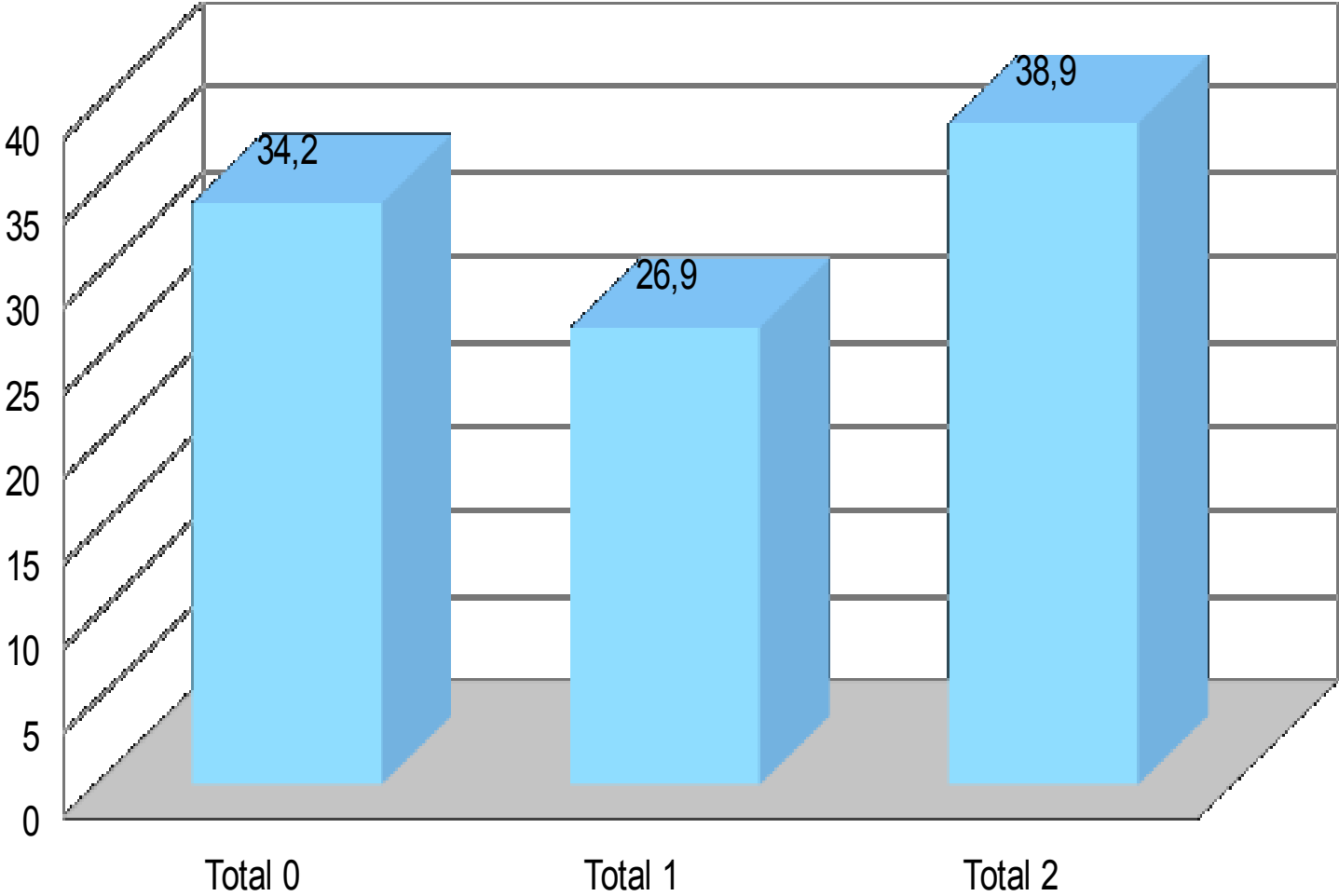
**Fr.:** Être là ou ne pas être là, là n'est pas le problème  
(Objet publicisé: répondeur automatique)

**Eng.:** To be or not to be there, that is not the question.  
(Advertised objet: TELECOM answering machine)

Levels L total test (%)



Levels ML total test (%)

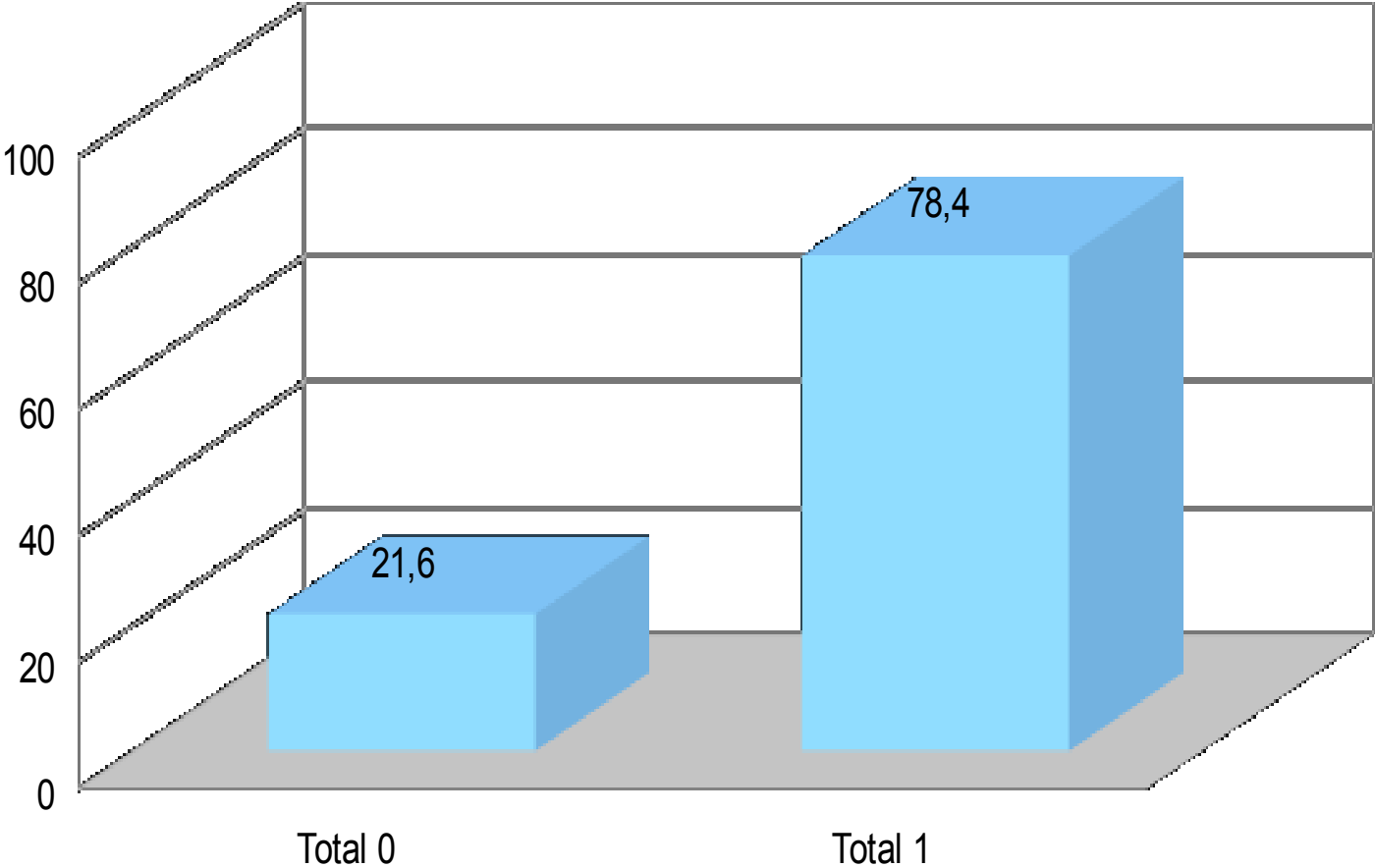


Guardando ai **livelli L in tutto il test**, notiamo che circa **2/3** delle risposte L sono di **livello 1**, cioè corrette, il che è una buona distribuzione, appena meno buona del campione di riferimento con il test italiano (Pinto, Iliceto, 2007), che è comunque molto più vasto (oltre 500 soggetti, di varia età).

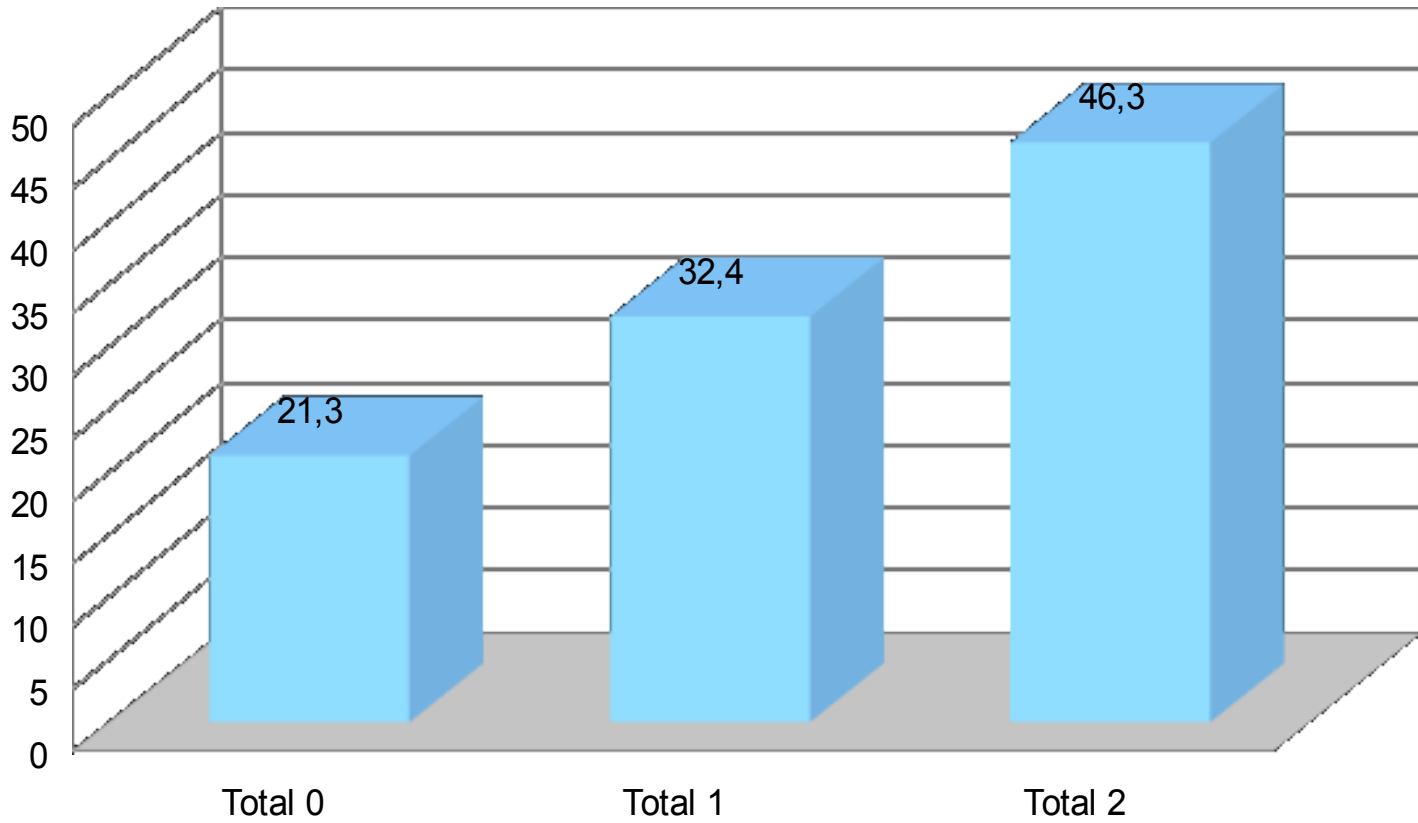
Guardando ai **livelli ML**, e cioè alla **parte più difficile del test**, vediamo che le **risposte “buone” (1 e 2)**, sommate, sono circa **i 2/3**, contro 1/3 di quelle insufficienti.

E' molto positivo il fatto che **il livello migliore (2)** è quello che ha la **percentuale più alta (38,9)**.

# Levels L Comprehension (%)



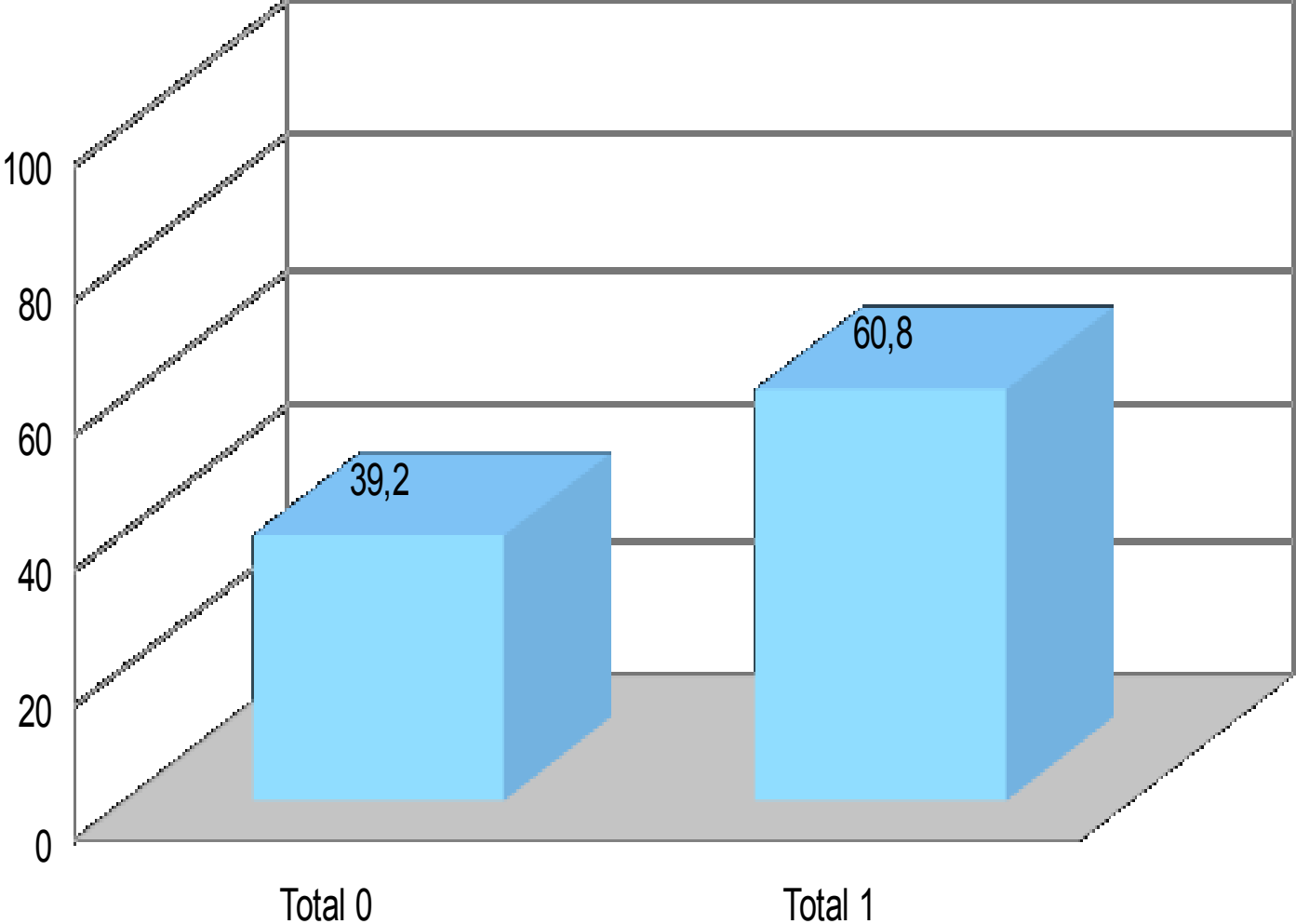
Levels ML Comprehension (%)



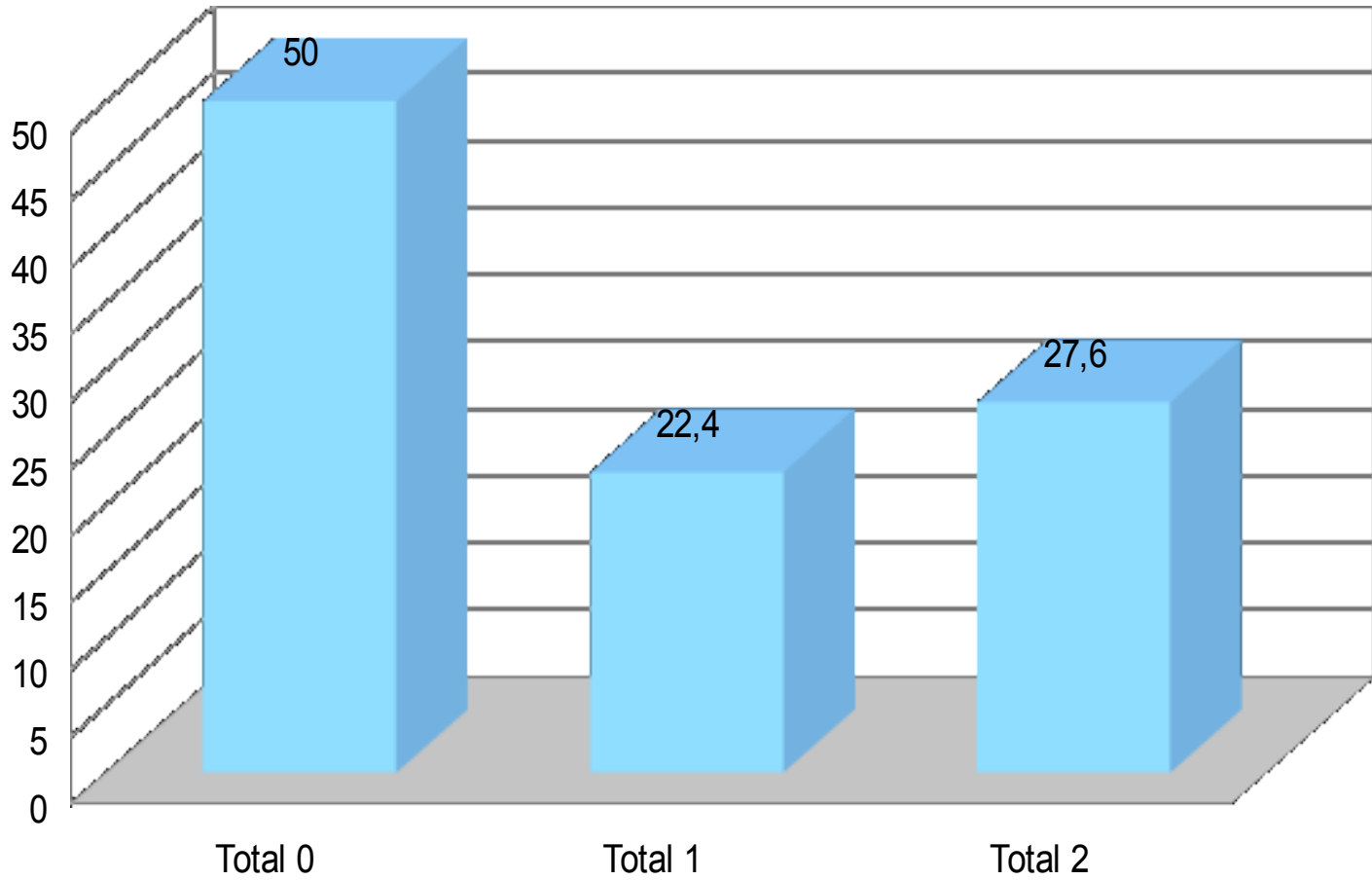
La prova di Comprensione è andata molto bene, perché le risposte **L** si distribuiscono con una larga maggioranza di livelli 1, **quasi l'80 %**, e le risposte **ML**, sommando i **livelli 1 e 2**, arrivano anche queste **quasi all'80**, con una **maggioranza di livelli 2**.



# Levels L Acceptability (%)



### Levels ML Acceptability (%)

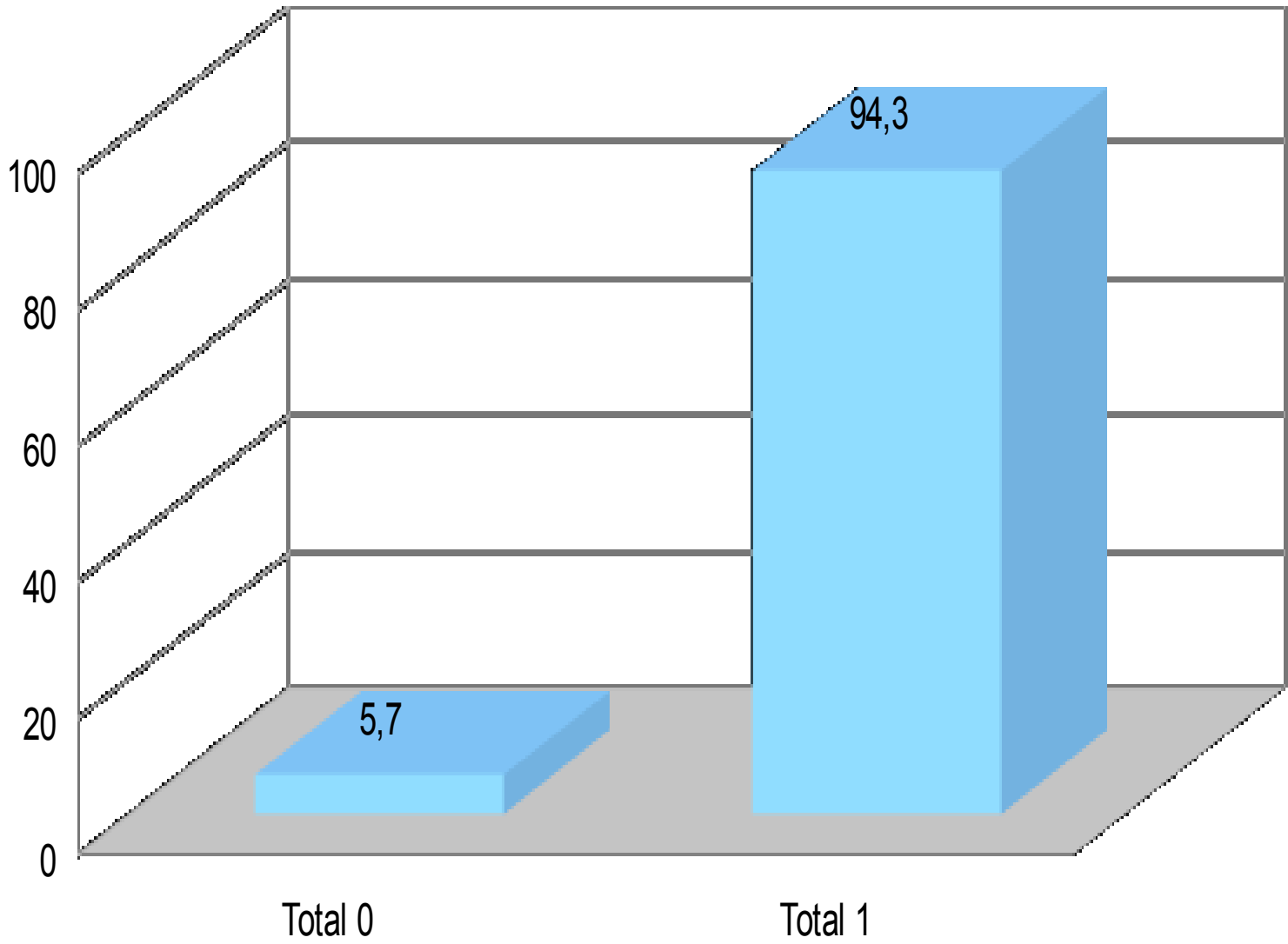


La prova di Accettabilità è andata meno bene, ma è in tutte le lingue **la più difficile**,

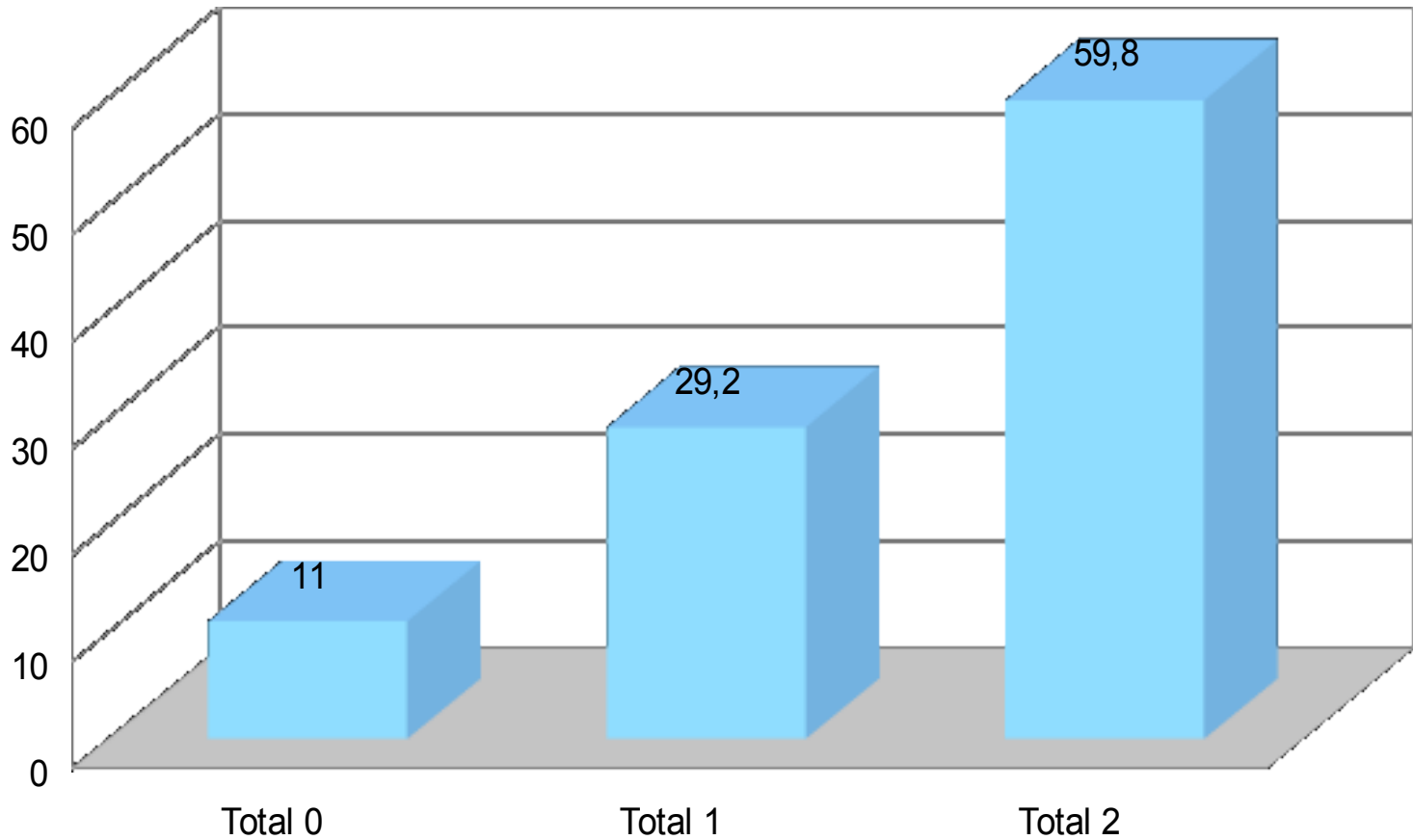
soprattutto nella parte delle **giustificazioni delle risposte, la ML**, e soprattutto **al livello più alto, e cioè il livello 2**.

Malgrado ciò, sommando i livelli “buoni”, e cioè l’1 e il 2, arriviamo ad un 50% di 0 e un 50% di 1, e comunque con dei livelli 2 superiori ai livelli 1.

# Levels L Figurative Language (%)



Levels ML Figurative Language (%)



La prova di **Linguaggio figurato** è andata molto bene, in maniera simile a quella di Comprensione, ed anche migliore.

Una percentuale **altissima di livelli L1**, e una scala di percentuali sui livelli 0,1 e 2 che premia **di gran lunga il livello 2**.

Pensando che nella prova ci sono dei **versi poetici con metafore difficili**, l'aver ottenuto livelli 2 in maniera maggioritaria è veramente un buon risultato.

Indica **un'ottima capacità argomentativa** su usi sofisticati della lingua.

Complessivamente, l'esperienza lascia ben sperare per una possibile estensione ad altri gruppi di partecipanti la cui lingua 1 sia il tedesco, in Germania, Austria, Svizzera tedesca, Italia-Alto Adige.

## Riferimenti bibliografici

CANDILERA, G., ILICETO, P., HOFER, B., PELLEGRINI, C., PINTO, M.A. (in press). The pilot studies on the MKT-2 (Metalinguistischer Kompetenz Test-2, *Jessner, Hofer, Pinto, in press*) and the MKT-3 (Metalinguistischer Kompetenz Test-3, *Jessner, Pellegrini, Moroder, Hofer, Pinto, in press*). *RIVISTA DI PSICOLINGUISTICA APPLICATA/JOURNAL OF APPLIED PSYCHOLINGUISTICS*, Special Issue, ed. by M.A.Pinto: “*The MATEL Project: Research results*”. XV, 2.

GOMBERT, J. E. (1990). *Le développement métalinguistique*. Paris, P.U.F.

HAKES, D.T. (1980). *The Development of Metalinguistic Abilities in Children*. Berlin, Springer Verlag.

JESSNER, U. (2006). *Linguistic awareness in multilinguals. English as a third language*, Edinburgh, Edinburgh University Press.

JESSNER, U., HOFER, B., PINTO, M.A. (in press). *MKT-2. Metalinguistischer Kompetenztest2*. Studia Verlag. Universität Innsbruck.

JESSNER, U., HOFER, B., PELLEGRINI, C., PINTO, M.A. (in press). The translation of the Italian metalinguistic ability tests TAM-2 and TAM-3 (Pinto, 1999) into the German MKT-2 (*Jessner, Hofer, Pinto, in press*) and MKT-3 (*Jessner, Pellegrini, Moroder, Hofer, Pinto, in press*). *RIVISTA DI PSICOLINGUISTICA APPLICATA/JOURNAL OF APPLIED PSYCHOLINGUISTICS*, Special Issue, ed. by M.A.Pinto: “*The MATEL Project: Research results*”. XV, 2.

JESSNER, U., PELLEGRINI, C., MORODER, V., HOFER, B., PINTO, M.A. (in press). *MKT-3. Metalinguistischer KompetenzTest3*, Studia Verlag. Universität Innsbruck.

PINTO, M.A. (1999). *La consapevolezza metalinguistica. Teoria, sviluppo e strumenti di misurazione*. Pisa-Roma, Istituti Editoriali Poligrafici Internazionali.

PINTO, M.A., CANDILERA, G., ILICETO, P. (2003). *TAM-2 Test di abilità metalinguistiche n.2 (9-14 anni). La valutazione dello sviluppo metalinguistico tra scuola elementare e scuola media*. Roma: Scione Editore.

PINTO, M.A., EL EUCH, S. (2015). *La conscience métalinguistique. Théorie, développement et instruments de mesure*, Québec, Presses de l'Université Laval.

PINTO, M.A., ILICETO, P. (2007). *TAM 3. Test di abilità metalinguistiche n. 3. Fascia adolescente-adulta*. Roma, Carocci.

PINTO, M.A., TITONE, R., GONZALES GIL, L. (2000). *La consciencia metalingüística, Teoría, desarrollo e instrumentos de medición*. Pisa-Roma, Istituti Editoriali Poligrafici Internazionali.

PINTO, M.A., TITONE, R., TRUSSO, F. (1999). *Metalinguistic awareness. Theory, development and measurement instruments*. Pisa-Roma, Istituti Editoriali Poligrafici Internazionali.



**GRAZIE PER L'ASCOLTO.**

**A disposizione della Scuola Svizzera per un'eventuale  
utilizzazione dei test a fini di ricerca e di didattica**

**Maria Antonietta Pinto**

*Visitate il sito [www.matelproject](http://www.matelproject) !*